



COMUNE DI NONANTOLA



BILANCIO SOCIALE ANNO 2013

CAPITOLO I. DEMOGRAFIA	4
CAPITOLO II. L'AMMINISTRAZIONE	5
IL CONSIGLIO COMUNALE	5
LE COMMISSIONI	6
LA GIUNTA	7
CAPITOLO III. L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA	9
LE UNIONI DI COMUNI	9
L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA	9
L'ADESIONE DI NONANTOLA	11
CAPITOLO IV. LA SITUAZIONE POST TERREMOTO	13
GLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012	13
LA SITUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI ---	13
CAPITOLO V. IL BILANCIO	17
PARTE ENTRATA	17
PARTE USCITA	19
GLI INDICATORI	20
CAPITOLO VI. I SERVIZI EDUCATIVI	22
LA POPOLAZIONE SCOLASTICA	22
LE NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE	22
IL SERVIZIO MENSA	22
IL SERVIZIO NIDO	24
CAPITOLO VII. I SERVIZI CULTURALI	25
I NUMERI	25
QUANTO COSTANO I SERVIZI	31
QUANTO FANNO RISPARMIARE I SERVIZI --	32
SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	32
IL GIUDIZIO DELLE SCUOLE	40
LA VOCE DEGLI OPERATORI	41

CAPITOLO VIII. L'ASSISTENZA SOCIALE	43
IL TRASFERIMENTO DEI SERVIZI ALL'UNIONE DEL SORBARA	43
AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE E TUTELA DEI MINORI	44
AREA ANZIANI	46
AREA DISABILI	48
AREA DIPENDENZA – SALUTE MENTALE ---	49
AREA IMMIGRATI	50
AREA CONTRASTO POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	50
AREA POLITICHE ABITATIVE	53
 CAPITOLO IX. LE SOCIETA' PARTECIPATE	 54
NONAGINTA SRL	54
SORGEA SRL	55
SORGEAQUA SRL	56
GEOVEST SRL	57
 CAPITOLO X. I GEMELLAGGI	 59
LES MUREAUX	59
OLESA DE MONTSERRAT	60
 CAPITOLO XI. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	 61
L'ISOLE ECOLOGICA E GLI ALTRI PUNTI DI RACCOLTA	63
LA RACCOLTA <i>PORTA A PORTA</i>	63
 CAPITOLO XII. LA FONDAZIONE VILLA EMMA	 65
IL FATTO STORICO	66
LA MEMORIA. PER NON DIMENTICARE	67

CAPITOLO I

DEMOGRAFIA

Nel corso del 2013 la popolazione di Nonantola ha proseguito il *trend* crescente e al 31 dicembre è arrivata a quota 15.773 unità.

La tabella che segue illustra le classi di età alla fine del 2012 (ultimo dato disponibile):

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2012						
Classi di età	Maschi	% sui maschi	Femmine	% sulle femmine	Totale	% sul totale
Minorenni	1.437	18,77%	1.446	18,06%	2.883	18,40%
18-30 anni	951	12,42%	959	11,98%	1.910	11,10%
31-50 anni	2.578	33,66%	2.545	31,78%	5.123	32,50%
51-70 anni	1.788	23,35%	1.836	22,90%	3.624	23,54%
oltre i 70 anni	904	11,80%	1.224	15,28%	2.128	14,46%
Totale della popolazione	7.658	100%	8.010	100%	15.668	100%

Fonte: elaborazione da www.modenastatistiche.it

Al termine dell'anno 2000 la popolazione era pari a 12.318 unità, dunque nel corso di tredici anni è aumentata di 3.455 unità (+ 28,05%).

Esaminando la struttura demografica dei residenti, si deve sottolineare come la suddivisione della popolazione risulti, in ogni fascia d'età, estremamente bilanciata tra uomini e donne, con una lieve preponderanza di queste ultime tra gli ultrasettantenni e sul totale (51% contro il 49% degli uomini).

La fascia d'età numericamente più consistente, che da sola copre circa un terzo del totale, è quella compresa tra i 31 e i 50 anni, seguita da quella che va dai 51 ai 70 anni (23% della popolazione).

E' interessante notare come a Nonantola i minorenni siano presenti in numero superiore agli ultrasettantenni, i quali rappresentano la classe d'età più esigua assieme ai 18-30enni.

Il numero delle famiglie nel corso del 2012 ha raggiunto la quota di 6.394, con un numero medio di componenti pari a 2,45, lievemente superiore al dato provinciale di 2,34. Nel 1997 tale valore era di 2,70, dunque Nonantola risulta allineata alla tendenza nazionale di costituzione di famiglie sempre più piccole.

Sul costante aumento del numero dei residenti ha certamente influito l'insediamento di cittadini stranieri, arrivati al 31.12.12 a 1.654, pari all'10,56% della popolazione comunale; tale percentuale si colloca al di sotto del dato medio provinciale di 13,70% (96.671 stranieri su 706.417 residenti).

CAPITOLO II

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è l'organo che, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico sull'attività amministrativa. Le competenze inderogabili del Consiglio Comunale sono individuate dall'art. 42 T.U.E.L.:

- la stesura dei regolamenti comunali, con esclusione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del regolamento per il funzionamento della Giunta;
- i piani finanziari ed i progetti preliminari di opere pubbliche il cui importo a base d'asta sia pari o superiore a € 200.000;
- le proposte da presentare alla Regione ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello Stato o della Regione;
- l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di partecipazione;
- la partecipazione a società di capitali;
- la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- gli acquisti, le alienazione e le permuta immobiliari;
- l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
- gli statuti delle aziende speciali;
- l'istituzione dei tributi e la definizione del relativo ordinamento;
- il trasferimento della sede comunale.

La LR 54/98 ha poi individuate ulteriori competenze, tra cui la stesura dello statuto dell'Ente e delle associazioni di Comuni di cui l'Ente faccia parte e la nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.

Il Consiglio Comunale di Nonantola è composto dal Sindaco che lo presiede e da 20 consiglieri.

L'elezione, la durata in carica, il numero, la posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza dei consiglieri sono regolati da legge statale.

Attualmente [aprile 2014] il Consiglio Comunale è così composto:

Borsari Pier Paolo	Centrosinistra per Nonantola
Annovi Roberto	Centrosinistra per Nonantola
Bersani Giliola	Centrosinistra per Nonantola
Campana Lorenzo	Centrosinistra per Nonantola
Corradi Marcello	Centrosinistra per Nonantola
Di Bona Alessandro	Centrosinistra per Nonantola
Di Stefano Federico	Centrosinistra per Nonantola

Grenzi Stefania	Centrosinistra per Nonantola
Masetti Alessandro	Centrosinistra per Nonantola
Nannetti Federica	Centrosinistra per Nonantola
Panzetti Gian Luca	Centrosinistra per Nonantola
Pate Fabio	Centrosinistra per Nonantola
Piccinini Oscar	Centrosinistra per Nonantola
Tarozzi Giorgio	Centrosinistra per Nonantola (capogruppo)
Campoli Alessandro	Il Popolo della Libertà - Lega Nord
Malaguti Matteo	Il Popolo della Libertà - Lega Nord (capogruppo)
Mascheroni Francesco	Il Popolo della Libertà - Lega Nord
Da Via Silvia	Il Popolo della Libertà - Lega Nord
Ferri Giorgio	Lista Civica AMO Nonantola (capogruppo)
Ronchetti Elena	Lista Civica AMO Nonantola
Montanari Stefano	Lista Civica AMO Nonantola

LE COMMISSIONI

Il Consiglio Comunale, come previsto dall'art. 38 del TUEL e come disciplinato dallo Statuto comunale, può istituire delle Commissioni permanenti, temporanee o speciali, per fini di controllo, di indagine o di studio. Attualmente [*aprile 2014*] sono operanti le seguenti Commissioni:

COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE SOCIALI, SANITARIE, CULTURALI, EDUCATIVE, SPORT, VOLONTARIATO, POLITICHE INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

1. Nannetti Federica (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
2. Panzetti Gian Luca (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
3. Piccinini Oscar (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
4. Da Via Silvia (consigliere gruppo Il Popolo della Libertà - Lega Nord)
5. Ferri Giorgio (consigliere gruppo AMO Nonantola)

COMMISSIONE CONSILIARE PROGRAMMAZIONE ED USO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, MOBILITÀ, VIABILITÀ

1. Di Stefano Federico (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
2. Di Bona Alessandro (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
3. Tarozzi Giorgio (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
4. Mascheroni Francesco (consigliere gruppo Il Popolo della Libertà - Lega Nord)
5. Montanari Stefano (consigliere gruppo AMO Nonantola)

COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI BILANCIO, RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE, PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

1. Bersani Giliola (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)

2. Campana Lorenzo (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
3. Panzetti Gian Luca (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
4. Campoli Alessandro (consigliere gruppo Il Popolo della Libertà - Lega Nord)
5. Ronchetti Elena (consigliere gruppo AMO Nonantola)

COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO E GARANZIA

1. Di Stefano Federico (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
2. Piccinini Oscar (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
3. Panzetti Gian Luca (consigliere gruppo Centrosinistra per Nonantola)
4. Mascheroni Francesco (consigliere gruppo Il Popolo della Libertà - Lega Nord)
5. Ferri Giorgio (consigliere gruppo AMO Nonantola)

LA GIUNTA

La riforma delle autonomie locali ha profondamente modificato le competenze delle Giunta Comunale, che è diventata un organo esecutivo con competenza residuale.

Ciò significa che compie gli atti di amministrazione che la legge non riserva al Consiglio o che non ricadano nelle competenze del Sindaco o degli organi di decentramento.

Tali atti riguardano:

- l'esame degli argomenti da proporre al Consiglio;
- l'individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi di governo generali approvati dal Consiglio;
- la redazione di provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli uffici nell'esercizio delle competenze esecutive e di gestione loro attribuite;
- l'approvazione di progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, nonché i progetti preliminari il cui importo a base d'asta sia inferiore a € 200.000;
- la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, quando i criteri per l'assegnazione e la determinazione della misura non siano stabiliti in modo vincolante dal relativo regolamento;
- l'approvazione della dotazione organica del personale e del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la nomina della commissione edilizia e della commissione giudicatrice per l'aggiudicazione degli appalti mediante appalto-concorso e per l'affidamento delle concessioni di lavori pubblici;
- la fissazione della data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e la costituzione dell'ufficio comunale per le elezioni;
- il conferimento degli incarichi professionali e di consulenza e collaborazione esterna.

La Giunta è composta dagli Assessori, che sono nominati dal Sindaco il quale delega ad essi competenze per materie. Attualmente [*aprile 2014*] la Giunta è formata da:

- Borsari Pier Paolo, Sindaco, con competenza in materia di Urbanistica, Personale, Organizzazione Affari Generali e Sport;
- Grenzi Stefania, Vice Sindaco e Assessore con delega a Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Volontariato, Cultura e Turismo;
- Federico di Stefabo, Assessore con delega a Politiche Scolastiche;
- Masetti Alessandro, Assessore con delega a Bilancio, Lavori Pubblici e Patrimonio;
- Pate Fabio, Assessore con delega a Politiche Sociali, Casa e Polizia Municipale;
- Bonacina Ornella, Assessore esterno con delega a Ambiente, Bilancio Ambientale, Attività Produttive, Partecipazione e Centro Storico.

CAPITOLO III

L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA

LE UNIONI DI COMUNI

In Italia l'Unione di Comuni è un ente territoriale - e più precisamente un ente locale - di secondo grado disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recepisce la legge 3 agosto 1999, n. 265, in particolare dall'articolo 32 dal titolo "Unioni di Comuni".

I cinque commi dell'articolo 32 definiscono le Unioni di Comuni in maniera sintetica e precisa, dando la massima flessibilità all'interno di poche regole precise. Nel primo comma si definisce l'Unione come costituita da due o più Comuni che devono essere contigui con un obiettivo chiaro: *esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza*. Ciò significa che i singoli Comuni si uniscono e trasferiscono alle Unioni funzioni e servizi; il servizio o la funzione trasferita all'Unione viene di conseguenza sottratta alla titolarità diretta del Comune per passare nella titolarità dell'Unione. In ciò si esprime una rilevante differenza rispetto alle semplici convenzioni di gestione dei servizi, in cui la titolarità del servizio permane in capo al Comune convenzionato, mentre il Comune capofila semplicemente esercita lo stesso su delega degli altri.

L'Unione deve avere un atto costitutivo e uno statuto; in particolare, lo statuto deve presentare alcune caratteristiche:

- deve essere approvato dai singoli consigli comunali con procedure e maggioranze previste per le modifiche statutarie;
- deve definire gli organi e le modalità per la loro costituzione;
- definisce le funzioni svolte dall'unione e le risorse di finanziamento;
- il presidente deve essere scelto fra i sindaci eletti;
- gli altri organi previsti devono essere composti da consiglieri o membri delle giunte con la presenza delle minoranze.

L'Unione decide al suo interno i regolamenti per la propria organizzazione ed i rapporti con i singoli Comuni. Il decreto conclude disponendo che le Unioni seguono le regole ed i principi previsti per i Comuni, evidenziando che i componenti degli organi non possono eccedere le disposizioni relative ai comuni con la popolazione complessiva delle amministrazioni locali associate. Ultimo, ma fondante dei poteri delle Unioni, è la destinazione di tutti gli introiti che derivano da tasse, tariffe e contributi dovuti per i servizi trasferiti dai Comuni.

L'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA

L'Unione Comuni del Sorbara è stata costituita dai Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino in data 15 maggio 2000, mentre Nonantola ha aderito con deliberazione del Consiglio Comunale nel gennaio 2009 (si veda il paragrafo successivo).

Secondo quanto previsto dallo Statuto (art. 3) *“l’Unione si ispira al principio della pari dignità dei Comuni facenti parte di essa e a tal fine emana norme coerenti nel presente statuto e nei propri regolamenti. L’azione amministrativa dell’Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti e all’allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza e al contenimento dei costi. In particolare l’Unione assume il metodo e gli strumenti della programmazione, raccordando la propria azione amministrativa con quella degli altri Enti pubblici operanti sul territorio; informa i rapporti con i comuni partecipanti e con gli altri enti pubblici al principio della leale collaborazione; organizza l’apparato burocratico secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione; assume e gestisce i servizi pubblici locali secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza; promuove la semplificazione dell’attività amministrativa”.*

In base allo Statuto (art.6), i Comuni possono conferire all’Unione in modo stabile ed integrato le funzioni di seguito elencate:

- a) Personale
- b) Appalti di forniture beni e servizi
- c) Appalti di lavori pubblici
- d) Sistemi informatici associati e sistemi statistici
- e) Attività istituzionali
- f) Organizzazione unitaria dei servizi demografici
- g) Polizia municipale
- h) Gestione manutenzione strade
- i) Gestione manutenzione segnaletica
- j) Gestione manutenzione verde pubblico e servizi ambientali
- k) Protezione civile
- l) Illuminazione pubblica e servizi connessi
- m) Urbanistica: coordinamento della programmazione del territorio
- n) Edilizia residenziale pubblica- ufficio casa
- o) Funzioni culturali e ricreative
- p) Politiche giovanili
- q) Funzioni attinenti i servizi sociali e socio sanitari
- r) Gestione ISEE
- s) Servizi scolastici
- t) Promozione turistica e valorizzazione del territorio e dei prodotti locali
- u) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- v) Gestione economica e finanziaria
- w) Sportello unico per le attività produttive.

Gli organi di governo dell’Unione sono il Consiglio, il Presidente e la Giunta (art. 8).

Il Consiglio dell'Unione (art. 9) è composto dal Presidente e da 23 membri (compresi i Sindaci non presidenti, che sono membri di diritto) di cui 8 di minoranza (in particolare, Il Consiglio di Bastiglia elegge 3 membri di cui 1 di minoranza, il Consiglio di Bomporto elegge 5 membri di cui 2 di minoranza, il Consiglio di Nonantola elegge 9 membri di cui 4 di minoranza e il Consiglio di Ravarino elegge 3 membri di cui 1 di minoranza). Per quanto riguarda le competenze (art. 10), il Consiglio determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Unione e ne controlla l'attuazione, adottando gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla competenza del Consiglio comunale. Inoltre disciplina, con propri regolamenti adottati su proposta della Giunta, lo svolgimento delle funzioni ad esso affidate e i rapporti, anche finanziari, tra questo e i Comuni associati. Infine nomina i rappresentanti dell'Unione negli enti, aziende, istituzioni, società nelle quali questa subentra ai Comuni.

Il Presidente dell'Unione è il Sindaco di uno dei Comuni partecipanti alla stessa (art. 13); i Sindaci si alternano a rotazione nella carica, indipendentemente dal termine della legislatura e la mantengono di norma per un anno. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Unione e svolge le funzioni attribuite dalla legge al Sindaco, in particolare sovrintendendo all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione ed assicurando l'unità di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività dei componenti la Giunta.

La Giunta è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti (art. 14) e collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione. Il Presidente affida ai componenti della Giunta il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti.

L'Unione ha inoltre un Segretario, scelto dal Presidente di norma tra i Segretari dei Comuni aderenti all'Unione (art. 22). Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Il Segretario sovrintende anche allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.

L'ADESIONE DI NONANTOLA

Nel gennaio del 2008 il Consiglio Comunale ha deliberato l'adesione del Comune di Nonantola all'Unione Comuni del Sorbara (deliberazione n. 3 del 15.01.09 "*Adesione del Comune di Nonantola all'Unione Comuni del Sorbara. Approvazione Statuto e Atto costitutivo*").

Nella deliberazione di adesione viene affermata che "*la scelta dell'allargamento dell'Unione Comuni del Sorbara tramite l'ingresso di Nonantola si configura quale scelta qualificante e strategica che permette di costruire con migliore efficacia la risposta al cittadino, specializzando le strutture tecniche mediante la creazione di uffici unici (personale, gare e acquisti, informatica), anche attraverso l'investimento su altri servizi associati, con una maggiore possibilità di accesso ai contributi e sostegni, provinciali, regionali, nazionali*".

In precedenza il Consiglio Comunale (deliberazione n. 114 del 06.11.08 "*Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Uniti per Nonantola nel Centro sinistra "L'Unione del Sorbara si allarga: un'opportunità di rilancio per lo sviluppo del territorio"*) aveva ricordato le scelte alla base

della decisione di entrare nell'Unione: *“il contesto nel quale si sta operando è nel frattempo mutato e continuerà a mutare. Il nostro distretto sta crescendo come numero di abitanti in modo significativo come fotografato anche dal nuovo PTCP della Provincia, per effetto di un aumento della natalità, all'aumento dei cittadini stranieri, e ad una mobilità interna ai comuni della Provincia. Accanto cresce la domanda di servizi e di risposte da parte dei cittadini non solo in termini quantitativi ma soprattutto qualitativi: l'aumento dell'età media, il maggior numero di bambini soprattutto stranieri, la crescita dei bisogni primari per una fascia di popolazione sempre più ampia che, a fronte della stagnazione economica e l'aumento del costo della vita, scivola progressivamente verso/sotto la soglia di povertà e autosufficienza. Se si aggiunge che la stagnazione economica in vari settori sta già portando a registrare significativi cali delle entrate proprie degli enti, e che le recenti misure adottate dal Governo avranno l'ulteriore effetto di ridurre le risorse a disposizione e l'autonomia stessa degli enti, appare molto chiaro come sia sempre più decisiva e vitale la dimensione attraverso la quale gli enti pensano di continuare ad erogare servizi ai propri cittadini, e quanto sia richiesta una visione di area vasta e meno localistica per poter meglio affrontare le sfide complesse che attendono i Comuni”.*

Nel tempo, Nonantola ha trasferito all'Unione il servizio personale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 01.10.09), il servizio appalti per l'aggiudicazione di lavori e opere pubbliche (deliberazione n. 101 del 01.10.09), il servizio appalti per le forniture di beni e servizi (deliberazione n. 102 del 01.10.09), il servizio informatico (deliberazione n. 103 del 01.10.09), le funzioni relative alla realizzazione di opere pubbliche (deliberazione n. 121 del 30.06.10), i servizi sociali e socio-sanitari (deliberazione n. 32 del 10.03.11), lo sportello unico per le attività produttive (deliberazione n. 33 del 10.03.11).

CAPITOLO IV

LA SITUAZIONE POST TERREMOTO

GLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

Alle ore 4.03 del 20 maggio 2012 un terremoto di magnitudo 5.9, con epicentro localizzato a 6,3 km di profondità tra i Comuni modenesi di San Felice sul Panaro e Finale Emilia, ha colpito l'Emilia Romagna, in particolare le province di Modena, Ferrara e Bologna. Il 29 maggio, alle ore 9, una scossa di magnitudo 5.8 con epicentro tra i Comuni di Cavezzo e Medolla ha nuovamente colpito tutta la zona della bassa modenese, .

Le due scosse maggiori della fine di maggio hanno causato 27 vittime e sono poi state seguite un sciame sismico particolarmente intenso e prolungato: nei primi due mesi dall'inizio dell'attività sismica la Rete Sismica Nazionale ha registrato oltre 2.300 scosse di magnitudo superiore a 4 nel distretto sismico della Pianura Padana Emiliana.

Per rispondere all'emergenza post sisma il sistema nazionale della Protezione Civile ha allestito nel territorio regionale 35 campi di assistenza, dove hanno trovato sistemazione oltre 13 mila sfollati: 9 mila sono accolti nei campi tende, 3 mila nelle strutture (scuole, palestre, caserme), mentre mille hanno scelto le strutture alberghiere e ricettive.

Nelle settimane immediatamente successive sono stati impegnati sul territorio oltre 1.500 volontari di protezione civile, soprattutto nel fornire assistenza alla popolazione, a cui si aggiungono gli operatori ed esperti della protezione civile, dei vigili del fuoco, delle forze armate e degli enti locali, per un totale di oltre 4.500 uomini e donne al lavoro.

LA SITUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ABBZIA DI SAN SILVESTRO I PAPA. L'Abbazia (fondata nel 752) ha subito danni diffusi lungo tutto il circuito murario: le absidi romaniche sono fessurate significativamente, così come la contro-facciata. Il tetto risulta scollato con spostamento verso l'esterno delle due navate laterali rispetto al corpo centrale. Infine, puntoni e travi delle capriate lignee della copertura in molti punti non coincidono più. A ottobre 2013 è stato presentato il progetto preliminare di restauro (condiviso da Regione Emilia-Romagna e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici) nell'ambito della rassegna "Incontri con l'arte dell'epicentro", organizzati dal Museo Benedettino e Diocesano. La questione cruciale è lo studio dei restauri già attuati nei secoli precedenti: l'Abbazia, sorta in età romanica, ha infatti subito sostanziali modifiche nel corso del tempo, soprattutto nel periodo barocco, per essere riportata ad inizio Novecento all'aspetto attuale. Da ciò deriva la necessità di considerare una serie ampia di parametri: le caratteristiche della muratura (poiché ogni epoca ha la propria tipologia costruttiva), i tipi di materiali e di malte, la presenza di crepe e fessurazioni, gli aspetti storici e culturali. Nella copertura l'intervento consisterà nel sostituire gli elementi ammalorati e nel collegamento tra travi e capriate, che verranno connesse alla muratura tramite

elementi in acciaio. Per quanto riguarda le absidi e le murature, gli interventi (che non risulteranno visibili) consisteranno invece nella creazione di una cordatura in acciaio che sosterrà tutto l'edificio.

Il recupero dell'Abbazia è stato stimato inizialmente in € 2.500.000. La Regione Emilia Romagna nel Piano di intervento 2013/2014 per i beni culturali interessati dal terremoto ha stanziato una somma di € 1.200.000, che sommati ai € 500.000 provenienti da donazioni dovrebbero consentire di coprire tutto l'intervento. E' stata inoltre conclusa una convenzione tra l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e l'Unione del Sorbara con la quale i Comuni gestiranno i bandi di gara per l'individuazione delle imprese chiamate ad operare nelle delicate fasi del recupero. Gli interventi, la cui durata è stimata in dodici mesi, saranno attentamente monitorati in ogni fase e verranno raccolti in una apposita pubblicazione.

MUNICIPIO. Palazzo Salimbeni ha riportato danni diversi nei vari piani. Al piano terra, le colonne da cui deriva la denominazione della sala civica hanno riportato lesioni e fessurazioni dei laterizi in corrispondenza degli appoggi delle travi che sorreggono il solaio sovrastante. Al primo piano sono evidenti le lesioni alla volta affrescata della Sala del Consiglio e dell'ingresso dell'ufficio del Sindaco. Al secondo piano si riscontrano distacchi delle pareti portanti perimetrali dai solai, mentre il corpo scale presenta un leggero distacco dal resto dell'edificio con evidenti lesioni da terra a cielo. Anche l'ala che si affaccia su via Marconi ha subito, sia al primo che al secondo piano, numerosi distacchi delle pareti laterali e fessurazioni.

Il ripristino e miglioramento sismico dell'immobile, considerata la complessità, la notevole estensione e il conseguente impegno economico necessario, verrà necessariamente attuata per stralci. Data la rilevanza strategica dell'edificio è stata finanziata l'attuazione di un primo stralcio per un importo di circa € 1.500.000.

TORRE DEI BOLOGNESI. A causa della conformazione strutturale che ha accentuato maggiormente gli effetti del sisma (base di piccole dimensioni ed una altezza di circa quattro volte superiore), la Torre dei Bolognesi ha subito una lesione da distacco delle commessure di calce e degli ammorsamenti lungo lo spigolo sud-ovest, per quasi tutta la lunghezza dello stesso. Inoltre le catene in acciaio posate ai vari piani durante l'esecuzione del progetto di recupero e riconversione (fine anni Novanta) risultano sostanzialmente scariche, probabilmente a causa delle tensioni ricevute durante lo sciame sismico.

Gli interventi, del costo di circa € 900.000 finanziati dal contributo regionale, hanno consentito il recupero dell'immobile e la riapertura del Museo nel dicembre 2013.

TORRE DEI MODENESI. Il Torricino è stato interessato da accentuati fenomeni di disgregazione delle murature, oltre alla caduta di detriti di laterizi e tegole dalla parte alta della torre e dalla copertura. Per contenere ulteriori distacchi e provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni circostanti, la Torre è stata circondata con un robusto ponteggio che esercita una funzione di cerchiatura su tutta la muratura perimetrale.

E' stato finanziato un intervento di ripristino, consolidamento e sistemazione degli accessi e dei collegamenti per un importo complessivo di circa € 720.000, inserito nel primo lotto degli interventi delle opere pubbliche. E' previsto un intervento di ripristino della muratura, rifacimento e consolidamento della copertura e di miglioramento sismico complessivo dell'edificio.

PALAZZO VECCHIO DELLA PARTECIPANZA. L'edificio presenta lesioni sulle pareti perimetrali, in corrispondenza del vano scale e delle salette del piano ammezzato e primo. Nella zona sottostante, occupata dalla biblioteca, non sono stati riscontrati fenomeni fessurativi significativi, come risultato di un primo intervento di consolidamento delle murature perimetrali realizzato negli anni '60 del Novecento e di successivi interventi manutentivi. Anche la sovrastante Sala di Cultura presenta lesioni nelle murature perimetrali portanti e nelle murature portanti di controvento. La copertura e le pareti laterali presentano un quadro fessurativo importante, e nella facciata prospiciente la Piazzetta del Pozzo sono evidenti fenomeni di infiltrazione delle acque meteoriche dovute a problemi nel cornicione settecentesco e nella copertura.

L'intervento è stato finanziato nel primo lotto delle opere pubbliche per complessivi € 700.000.

CIMITERI. I quattro cimiteri di Nonantola (quello del capoluogo e i tre frazionali di Redù, Rubbiara e Bagazzano) sono rimasti sempre agibili, pur riportando alcuni danni a seguito del sisma. Nel luglio 2013 è stata completata la sostituzione e sistemazione della lattoneria del cimitero del capoluogo, mentre in ottobre sono iniziati i lavori di ripristino delle fessurazioni nella parte monumentale, riparazione delle lesioni ai pavimenti, impermeabilizzazioni, riparazione solai e rafforzamento colonne.

Con contributo regionale si stanno effettuando interventi per una spesa prevista di € 180.000.

EDIFICI SCOLASTICI. Sono diversi i lavori di miglioramento degli edifici scolastici realizzati dal Comune e dalla sua società patrimoniale Nonaginta durante il periodo estivo per permettere l'avvio dell'anno scolastico 2013/14 in condizioni ottimali. In tal senso gli interventi localizzati di natura strutturale hanno riguardato il consolidamento della torretta delle Scuole Elementari Fratelli Cervi, l'ingresso centrale, i locali corrispondenti ai piani superiori e la soffittatura di alcune aule. Sono stati inoltre installati nuovi sanitari, mentre la posa di pellicole sulle superfici vetrate ha aumentato la sicurezza dell'immobile. Infine è stato risistemato il piazzale antistante l'ingresso del plesso per renderlo più funzionale; tale intervento si inserisce in un quadro di complessiva riorganizzazione degli spazi circostanti la scuola a partire da via Fossa Signora, dove si sta valutando la realizzazione di un nuovo golfo di fermata per il trasporto scolastico locale da mettere in funzione al termine dei lavori della tangenziale.

Presso la Scuola Media Alighieri sono stati condotti adeguamenti dei servizi igienici per facilitare l'accesso a soggetti portatori di handicap. E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova rampa per l'uscita in sicurezza, in caso di emergenza, delle persone con limitata capacità motoria.

Gli interventi sugli edifici scolastici realizzati nel 2012 sono stati ammessi al finanziamento regionale conseguente al terremoto, mentre quelli effettuati nel 2013 sono a carico del Comune con un significativo impegno di € 220.000.

PALAPICCININI. La palestra PalaPiccinini aveva registrato diverse lesioni e piccoli cedimenti. I lavori, costati circa € 180.000 e finanziati con il contributo regionale per la ricostruzione, hanno interessato sia l'esterno che l'interno dell'edificio: si è intervenuto sui collegamenti tra pilastri e pannellature al fine di migliorare il comportamento sismico dell'intero edificio; si sono ripristinate le adeguate coperture ai ferri di armatura delle pannellature, sulle giunture tra pannello e pannello e la sigillatura degli interstizi esistenti (migliorando inoltre l'efficienza termica dell'immobile); si è proceduto ad un generalizzato intervento di messa in sicurezza del contro soffitto della palestra e dei corpi illuminanti della stessa.

E' possibile donare un contributo per la ricostruzione tramite bonifico
sui seguenti conti correnti intestati Comune di Nonantola - Servizio Tesoreria

IT46W0611566890000000002546

IT10C0760112900000014057418

indicando nella causale: **solidarietà terremoto**

CAPITOLO V

IL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Le entrate del Comune sono suddivise in base alla loro destinazione:

- le **ENTRATE CORRENTI** consentono di finanziare la gestione ordinaria della struttura comunale (stipendi dei dipendenti, acquisti di cancelleria, utenze eccetera) e sono articolate in tre titoli:
 - le *entrate correnti* (Titolo I), provengono dai cittadini tramite le imposte: ICI e addizionale comunale IRPEF, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica;
 - i *trasferimenti correnti* (Titolo II) sono corrisposti dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico;
 - le *entrate extra-tributarie* (Titolo III) derivano dai corrispettivi pagati dai cittadini/utenti per la fruizione di servizi pubblici e dal pagamento di sanzioni amministrative per la violazione di norme.
- le **ENTRATE PER FINANZIARE LA SPESA IN CONTO CAPITALE** comprendono due titoli:
 - le *entrate da alienazioni* (Titolo IV)
 - le *entrate da accensioni di prestiti* (Titolo V)
- le **ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI** (Titolo VI)
- l'**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Di seguito si riportano i valori relativi ai titoli di entrata per l'anno 2013; si tratta degli importi *di competenza* dell'anno.

Titolo	Importo	% sul totale del titolo
Titolo I - Entrate tributarie	€ 9.675.390,56	100%
di cui:		
imposta municipale unica (I.M.U.)	€ 4.240.000,00	46,39%
addizionale Irpef	€ 1.059.861,70	10,60%
fondo solidarietà comunale	€ 1.761.500,00	19,27%
Tributo comunale rifiuti e servizi - Tares	€ 1.850.000,00	20,24%
imposta comunale sulla pubblicità	€ 30.434,10	0,33%
tassa occupazione suolo pubblico	€ 186.169,77	2,04%
diritti sulle pubbliche affissioni	€ 12.000,00	0,13%

Titolo II - Trasferimenti pubblici	€	2.234.310,76	100%
di cui:			
contributi e trasferimenti correnti Stato (ristoro IMU)	€	1.160.000,00	51,92%
contributi e trasferimenti correnti Regione	€	884.437,58	39,58%
contributi e trasferimenti altri Enti Pubblici	€	189.873,18	8,50%
Titolo III - Entrate extra-tributarie	€	1.567.312,21	100%
di cui:			
proventi dei servizi pubblici	€	1.417.843,68	90,46%
proventi dei beni dell'ente	€	46.213,30	2,95%
interessi su anticipazioni e crediti	€	3.849,22	0,25%
utili da aziende partecipate e dividendi di società	€	52.405,06	3,34%
proventi diversi	€	47.000,95	3,00%
ENTRATE CORRENTI	€	13.477.013,53	
Titolo IV - Entrate da alienazioni	€	1.260.880,52	100%
di cui:			
alienazioni di beni patrimoniali	€	198.355,52	15,73%
trasferimenti di capitale da altri Enti Pubblici	€	4.000,00	0,32%
trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	600.916,02	47,66%
riscossione di crediti	€	457.608,98	36,29%
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€	911.681,62	100%
di cui:			
ritenute previdenziali e assistenziali	€	206.653,77	22,67%
ritenute erariali	€	404.709,28	44,39%
depositi cauzionali	€	20.520,00	3,25%
rimborso spese per servizi per conto di terzi	€	235.552,36	27,84%
rimborso per anticipazione di fondi per economato	€	15.493,70	2,70%
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	16.852.341,09	

Fonte: Conto del Bilancio Anno 2013

PARTE SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è articolata in 4 titoli:

- le **SPESE CORRENTI** costituiscono le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente: spese del personale dipendente, acquisti di beni e servizi, interessi passivi, trasferimenti correnti ed altre uscite. Sono quindi le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi;
- le **SPESE IN CONTO CAPITALE** individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico;
- le **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI** comprendono il rimborso delle anticipazioni di cassa e della quota capitale di mutui e prestiti;
- le **SPESE PER SERVIZI PER C/TERZI** rappresentano una partita di giro il cui ammontare coincide esattamente con quello del titolo VI delle entrate.

Per l'anno 2013 i valori *di competenza* relativi alla spesa sono i seguenti:

Titolo	Importo	% sul totale del titolo
Titolo I – spese correnti	€ 13.813.851,34	100%
di cui:		
generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 7.509.451,64	54,36%
polizia locale	€ 487.102,85	3,53%
istruzione pubblica	€ 1.370.443,10	9,92%
cultura e beni culturali	€ 955.947,94	6,92%
settore sportivo e ricreativo	€ 64.768,39	0,47%
viabilità e trasporti	€ 22.239,75	0,16%
gestione territorio e ambiente	€ 2.452.058,33	17,75%
settore sociale	€ 876.019,34	6,34%
sviluppo economico	€ 75.820,00	0,55%
Titolo II – spese in conto capitale	€ 1.050.880,52	100%
di cui:		
generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 487.222,98	46,36%
polizia locale	€ 6.000,00	0,57%
istruzione pubblica	€ 0,00	0%
cultura e beni culturali	€ 4.000,00	0,38%
edilizia residenziale pubblica	€ 0,00	0%

gestione territorio e ambiente	€	429.657,54	40,89%
settore sociale	€	124.000,00	11,80%
Titolo III – spese per rimborso di prestiti	€	1.075.927,61	100%
di cui:			
anticipazione di tesoreria	€	671.427,61	62,40%
rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	€	404.500,00	37,60%
Titolo IV – spese per servizi per c/terzi	€	911.681,62	100%
di cui:			
ritenute previdenziali e assistenziali	€	206.653,77	23,67%
ritenute erariali	€	404.709,28	45,39%
depositi cauzionali	€	20.520,00	2,25%
rimborso spese per servizi per conto di terzi	€	235.552,36	26,84%
rimborso per anticipazione di fondi per economato	€	15.493,70	1,70%
TOTALE SPESE	€	16.852.341,09	

Fonte: Conto del Bilancio anno 2013

GLI INDICATORI

L'**AUTONOMIA FINANZIARIA** è pari al rapporto tra la somma delle entrate tributarie ed extra-tributarie ed il totale delle entrate correnti. Per il triennio 2011-2013 i valori dell'indicatore sono i seguenti:

Anno	<i>Entrate tributarie ed extra-tributarie</i>		<i>Entrate correnti</i>		<i>Autonomia finanziaria</i>
2011	€	10.709.464,68	€	11.377.576,98	94,13%
2012	€	12.892.358,80	€	14.131.842,22	91,23%
2013	€	11.242.702,77	€	13.477.013,53	83,43%

L'**AUTONOMIA TRIBUTARIA** è pari al rapporto tra le entrate tributarie e il totale delle entrate correnti. Negli anni 2010-2010-2011 l'indicatore ha registrato i seguenti valori:

Anno	<i>Entrate tributarie</i>		<i>Entrate correnti</i>		<i>Autonomia tributaria</i>
2011	€	7.115.741,19	€	11.377.576,98	62,54%
2012	€	8.986.191,84	€	14.131.842,22	63,59%
2013	€	9.675.390,56	€	13.477.013,53	71,80%

La **DIPENDENZA ERARIALE** è calcolata come rapporto tra i trasferimenti correnti provenienti dallo Stato ed il totale delle entrate correnti:

<i>Anno</i>	<i>Trasferimenti correnti dallo Stato</i>		<i>Entrate correnti</i>		<i>Dipendenza erariale</i>
2011	€	0,00	€	11.377.576,98	0,00%
2012	€	0,00	€	14.131.842,22	0,00%
2013	€	1.160.000	€	13.477.013,53	8,61%

Gli **INDICATORI PRO-CAPITE** sono particolarmente interessanti nell'ottica delle finalità del Bilancio Sociale in quanto evidenziano i benefici ed i costi mediamente sopportati da ciascun cittadino.

Gli indicatori di entrata calcolati sono due:

- la **PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO-CAPITE**, data dalla somma di entrate tributarie ed extra-tributarie rapportata al numero di abitanti:

<i>Anno</i>	<i>Entrate tributarie ed extra-tributarie</i>		<i>Popolazione</i>	<i>Pressione delle entrate pro capite</i>	
2011	€	10.709.464,68	15.689	€	682,61
2012	€	12.892.358,80	15.618	€	825,48
2013	€	11.242.702,77	15.668	€	717,56

- la **PRESSIONE TRIBUTARIA PRO-CAPITE** è invece ottenuta ponendo al numeratore le sole entrate tributarie e al denominatore la popolazione:

<i>Anno</i>	<i>Entrate tributarie</i>		<i>Popolazione</i>	<i>Pressione tributaria pro capite</i>	
2011	€	7.115.741,19	15.689	€	453,55
2012	€	8.986.191,84	15.618	€	575,37
2013	€	9.675.390,56	15.668	€	617,53

CAPITOLO VI

I SERVIZI EDUCATIVI

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell'anno scolastico 2013/2014 la popolazione scolastica complessiva ha registrato una lieve diminuzione rispetto al periodo precedente, segnando una arresto nel *trend* crescente che aveva caratterizzato gli ultimi anni:

	A.S. 2008/2009	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	A.S. 2011/2012	A.S. 2012/2013	A.S. 2013-14
Asili Nido	109	123	106	99	106	93
Scuole Materne (statali e privata)	474 (288 statali e 186 privata)	469 (292 statali e 177 privata)	479 (298 statali e 181 privata)	483 (302 statali e 181 privata)	467 (301 statali e 166 privata)	464 (303 statali e 161 privata)
Primaria	668	697	730	794	789	814
Secondaria Primo Grado	380	383	401	397	398	395
TOTALE	1.631	1.672	1.716	1.773	1.760	1.766

Nonostante questo leggero calo, il numero degli alunni è comunque aumentato di 135 unità nel volgere di un lustro, rendendo necessario un adeguamento/potenziamento delle strutture scolastiche, come illustrato dal paragrafo che segue.

LE NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE

Dopo l'apertura del nuovo **MICRONIDO COMUNALE** nel 2006 e del **PLESSO SCOLASTICO INTITOLATO A DON ARRIGO BECCARI** nel 2007, l'offerta di strutture scolastiche presenti sul territorio è stata completata con l'inaugurazione nel settembre 2008 del **NUOVO PLESSO SCOLASTICO DESTINATO ALLA SCUOLA ELEMENTARE** e intitolato alla memoria della **MAESTRA IDA NASCIMBENI**.

IL SERVIZIO MENSA

La produzione dei pasti è affidata a **MATILDE RISTORAZIONE**, società a responsabilità limitata a capitale misto i cui soci di maggioranza (51%) sono Comuni della zona (oltre a Nonantola, partecipano al capitale Anzola, Calderara, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto); il socio privato, individuato con gara, è CAMST.

La società è stata creata dai Comuni per gestire la refezione scolastica, a tal fine è stato realizzato un Centro di produzione a Sant'Agata Bolognese capace di fornire **820.000 PASTI ALL'ANNO**.

Da diversi anni il Comune ha istituito una **COMMISSIONE MENSA** con la funzione di rappresentare tutti i soggetti fruitori del servizio, siano essi genitori delle varie sezioni scolastiche (dal nido alle medie) oppure insegnanti. La Commissione è l'organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica e va riconfermata ad ogni anno scolastico. La Commissione può effettuare visite presso il Centro di produzione pasti e presso le mense scolastiche per la degustazione di campioni del pasto del giorno e per la verifica delle operazioni di pulizia e sanificazione; a seguito ad ogni visita, la Commissione ne verbalizza l'esito ed informa l'Ufficio Scuola per le opportune valutazioni e relativi interventi.

E' inoltre insediata la **COMMISSIONE SOVRA COMUNALE**, nella quale sono rappresentati tutti i Comuni soci di Matilde ed il presidente viene eletto a rotazione tra i genitori dei Comuni partecipanti.

Negli ultimi anni scolastici è stato consumato il seguente numero di pasti:

	A.S. 2008-2009	A.S. 2009-2010	A.S. 2010-2011	A.S. 2011-2012	A.S. 2012-2013
Asili nido	16.517	17.925	15.759	13.385	16.429
Scuole materne statali	36.543	36.131	37.497	35.107	41.303
Primaria	55.296	54.453	59.859	61.365	65.656
Secondaria	2.727	2.958	4.397	0	0
TOTALE	111.083	111.467	117.512	109.857	123.388

Si ricorda infine che è possibile richiedere pasti che soddisfino **PARTICOLARI ESIGENZE**:

- dieta per motivi etico-religiosi: no carne di maiale; no carne bovina; no carne; no carne e pesce;
- dieta speciale per patologia: secondo le indicazioni del medico o del pediatra;
- dieta bianca;
- dieta morbida: per emergenze di natura odontoiatrica.

Si vuole infine ricordare l'innovativo progetto di servizio **MENSA SELF-SERVICE** attivato nel refettorio del nuovo plesso di via Grieco. I bambini della scuola primaria compongono da soli il proprio vassoio lungo la linea di distribuzione, con la supervisione degli insegnanti e seguendo le indicazioni del personale di Matilde che incoraggia all'assaggio di tutti i piatti del menù del giorno.

Questa modalità, oltre a garantire l'igiene, l'aspetto e la temperatura dei piatti, rispecchia i principi educativi basati sull'autonomia e sulla responsabilizzazione dei bambini che ne valorizzano la crescita come individui all'interno di una società.

L'impegno dell'Amministrazione anche per il 2013, di concerto con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo, è stato di supportare sia in termini economici, sia in termini progettuali il Piano dell'Offerta Formativa della scuola, così come ci si impegna, con il supporto delle agenzie culturali territoriali ad arricchire l'offerta extracurricolare della scuola secondaria in orario pomeridiano.

Il sostanziale investimento compiuto in questi anni sulle strutture del sistema scolastico nonantolano ci ha permesso di non andare in difficoltà nel post sisma, garantendo a tutti gli studenti di continuare l'anno scolastico e di riprenderlo correttamente a settembre 2013. E' stato

mantenuto un grosso lavoro di monitoraggio delle strutture scolastiche e di interventi di adeguamento e di messa in sicurezza degli stabili.

IL SERVIZIO NIDO

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29/04/13, ha deliberato la “Realizzazione di un nuovo nido d’infanzia a Nonantola” con relative linee di indirizzo. Sia l’istruttoria dell’atto sia l’attività a supporto dell’elaborazione del percorso ha richiesto costanti momenti di raccordo interno oltre che pianificazione delle comunicazioni esterne; più precisamente si sono tenuti numerosi incontri con la cittadinanza per stabilire il sito ove realizzare la nuova struttura coinvolgendo anche professionisti di svariati ambiti (Architetti, Ingegneri, area Economico-finanziario) per espressione di parere. Durante il periodo estivo sono poi proseguiti i contatti con la Regione ed è scaturito che la Presidenza della Regione Emilia Romagna, struttura commissariale, ha riconosciuto la propria competenza nella realizzazione degli interventi di ricostruzione del Nido d’Infanzia Comunale “Torre Incantata”, già attivo presso i locali di via Montegrappa, che sono stati danneggiati dal sisma e dichiarati inagibili. E’ stato precisato che gli interventi di ricostruzione in parola riguardavano *“la progettazione, la fornitura e realizzazione posa in opera, da parte della Regione, di un edificio prefabbricato con sviluppo architettonico orizzontale a piano unico in adeguamento ai recenti canoni di costruzione antisismica, edificio da realizzarsi nella medesima area individuata per la realizzazione del nuovo Nido d’Infanzia Comunale e destinato ad accogliere una sezione di 21 bambini, servizi generali oltre alle opere di urbanizzazione”*

Da qui è emersa la necessità di ripensare al progetto di realizzazione del Nido d’Infanzia Comunale sia per quanto attiene alla progettazione ed al dimensionamento dell’edificio, sia per quanto attiene alla definizione del piano economico e finanziario, oltre che per quanto riguarda la definizione degli atti di gara, del contratto attuativo, e al progetto gestionale dei servizi da erogarsi. Sono inoltre seguiti contatti con la Provincia dai quali è scaturito l’accoglienza della richiesta di finanziamento per € 400.000,00 quale importo erogato a sostegno della restante parte economica da realizzare per il progetto relativo alla struttura in capo al Comune.

Tutto ciò per richiamare la necessaria tenuta dei rapporti sia con l’Area Tecnica, con quella Economico-Finanziaria oltre che con gli AAGG – Servizio Appalti dell’Unione.

Nel 2013 è proseguita la gestione diretta del nido d’infanzia comunale Perla Verde che dal 1° settembre è stato trasferito nella struttura “Don Beccari”, assumendone pertanto la denominazione, con attività di: gestione del personale, monitoraggio tra domanda e offerta, predisposizione di tutti gli atti necessari a conseguire il corretto funzionamento della struttura, sia in fase d’iscrizione che in quella d’esercizio in corso d’anno, costante e puntuale attività di studio delle problematiche emerse e conseguente adeguamento e razionalizzazione delle vigenti regolamentazioni, collaborazione con il coordinatore pedagogico. Alla gestione diretta si aggiunge il coordinamento e monitoraggio della gestione in appalto del nido d’infanzia “Don Beccari” e “La Torre Incantata” che dal primo settembre sono trasferiti presso la struttura denominata “Perla Verde” assumendone pertanto la denominazione.

CAPITOLO VII

I SERVIZI CULTURALI

Valutare la bontà di un servizio culturale significa mettere in relazione le sue prestazioni effettive con le finalità e gli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2012-2013 alcuni servizi culturali, su sollecitazione dell'Assessorato alla Cultura, hanno iniziato un percorso. Questo percorso si è dato un nome: **OFFICINE CULTURALI** (*officine* come luoghi di produzione dell'ingegno umano, *culturali* perché l'individuo e la comunità possano avvantaggiarsi della rete di conoscenze e di saperi, locali e globali) e un obiettivo: dare ai cittadini un'offerta unitaria che intrecci differenti linguaggi e attività (leggere, ascoltare, giocare, narrare, vedere, imparare e condividere).

Come servizio pubblico di base, come spazio di accoglienza e condivisione, come centro di promozione della lettura, della musica, del gioco, *Officine Culturali* intende dunque favorire il diritto di ciascuno, nessuno escluso, ad esplorare nella quotidianità e durante tutto l'arco della vita, la propria personale strada verso l'informazione e la conoscenza, costruendo il proprio percorso di esperienze e saperi, utilizzando le raccolte, i servizi, le nuove tecnologie e le risorse remote che queste veicolano.

Officine Culturali intende inoltre contribuire alla costruzione dell'identità del territorio, favorendo l'incontro dei cittadini con i diversi produttori di contenuti culturali per integrare i saperi locali nell'orizzonte più ampio della contemporaneità.

Officine Culturali opera nel rispetto dei principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità, diritto di scelta, accessibilità, chiarezza, trasparenza e tutela della privacy; promuove e favorisce la partecipazione, considerando l'ascolto degli utenti come un canale privilegiato di apprendimento e crescita. I servizi di base, ovvero l'accesso alle sedi, la consultazione e il prestito sono gratuiti.

Officine Culturali per ora è Biblioteca, è Ludoteca, è Fonoteca; *Officine Culturali* fa Intercultura.

I NUMERI

I numeri che seguono, relativi alle risorse strutturali e documentarie dei servizi culturali, compreso il Cinema Teatro Massimo Troisi, e relativi all'uso che di essi viene fatto, testimoniano l'effettiva adesione dei cittadini di Nonantola, e ci suggeriscono la strada da percorrere.

GLI SPAZI

Biblioteca 18 posti totali a sedere Sezione Adulti
postazioni dedicate: internet-catalogo Sezione Adulti e Sezione Ragazzi
saletta studio
12 posti totali a sedere Sezione Ragazzi

<u>Ludoteca</u>	45 posti totali a sedere postazioni dedicate: wii - play 2 - x box cortile esterno
<u>Fonoteca</u>	10-30 posti totali a sedere postazioni dedicate: internet-catalogo 6 postazioni ascolto e visione
<u>Intercultura</u>	30 posti totali a sedere scuola di italiano
<u>Teatro</u>	198 posti + 2 (per carrozzine) 2 camerini biglietteria foyer
<u>Ceas</u>	sportello sostenibilità aula didattica Casa della Guardia Campo Educazione Stradale

IL PERSONALE

Personale di ruolo c/o i servizi: 9 persone (5 *full time* + 1 *part time* 28 ore + 3 *part time* 24 ore)

Personale di ruolo amministrativo: 2 persone (1 *full time* + 1 *part time* 30 ore)

Personale esterno e collaborazioni: per un totale monte ore equivalenti *full time* = 1,4

LE RISORSE E I SERVIZI

<u>Biblioteca</u>	37.091 libri (incremento annuo: 775) 109 cd/dvd/audiolibri 4 testate quotidiani 11 testate periodici Servizi: prestito, prestito interbibliotecario, prestito alle classi, consultazione internet (1 h/giorno per utente), sale studio Attività: corsi, incontri, attività didattica
<u>Ludoteca</u>	1.184 giochi (incremento annuo:61) 78 videogiochi (incremento annuo: 10) 360 libri Servizi: prestito, prestito alle classi, gioco in sede, biglietteria teatro Attività: attività di gioco nelle classi, incontri, centri estivi

Fonoteca 9.534 Cd/Lp/Dvd (incremento annuo:121)
6 testate riviste specializzate
libri
Servizi: prestito, prestito alle classi, ascolto e visione in sede, segreteria Officine Musicali, noleggio sala prove
Attività: corsi, incontri, attività didattica, eventi.

Intercultura 170 libri (incremento annuo:15)
Materiale didattico auto costruito per insegnamento lingua italiana come lingua 2
Servizi: alfabetizzazione e mediazione per le scuole del territorio prestito, progettazione con enti, associazioni o persone singole
Attività: Scuola di italiano per adulti migranti, corsi, incontri, attività didattica, eventi

Ceas 40 libri specializzati
50/60 materiale didattico informatizzato
30 materiale didattico cartaceo
Servizi: prestito alle classi, sportello sostenibilità, campo di educazione stradale
Attività: attività didattica di educazione ambientale e stradale, laboratori, corsi, incontri, eventi

GLI UTENTI

Biblioteca 7.047 iscritti, di cui 1.865 hanno preso in prestito almeno un libro nel corso dell'anno (iscritti attivi), con un indice di impatto dell'8,34% sul totale della popolazione. L'incremento dell'anno è stato di 332 nuovi iscritti.
Il 61% sono residenti a Nonantola, il 39% fuori Nonantola.
Il 34% sono maschi e il 66% femmine.
Distribuzione per fasce d'età: fino a 5 anni 4.3%, 06-11anni 15.8%, 11-14 anni 16.00%, 15-29 anni 18.2%, 30-60 anni 33.2%, oltre 61 anni 9.5%, non rilevati 3.00%

Ludoteca 2.740 iscritti "storici", purtroppo il sistema che non rileva il numero di iscritti attivi. L'80% è residente a Nonantola, il 30% fuori Nonantola.
Il 48% sono maschi e il 52% femmine.
Distribuzione per fasce d'età: fino a 4 anni 5%, 5-7anni 10%, 8-10 anni 11%, 11-14 anni 15%, 15-17 anni 10%, oltre 18 anni 49%.

Fonoteca 5.248 iscritti "storici", di cui 15 nuovi iscritti nell'anno 2013, purtroppo il sistema non rileva il numero di iscritti attivi.

Il 27% è residente a Nonantola, il 73% viene da fuori Nonantola, e sono prevalentemente (se non quasi esclusivamente) maschi.

Distribuzione per fasce d'età: fino a 11 anni 0%, 11-14anni 1%, 15-29 anni 2%, 30-60 anni 94%, oltre 61 anni 3%.

Officine Musicali nell'anno scolastico 2012-2013: 274, di cui 157 nella sede di Nonantola, 23 Bomporto, 17 Bastiglia, 9 Ravarino, 16 Sorbara e 52 nella sede di Castelfranco. 134 allievi (49%) sono sotto i 14 anni, 72 (26%) sono ragazzi fino ai 20 anni e 68 (25%) sono adulti. Il 43% degli allievi (119) è di Nonantola.

GLI ACCESSI

Biblioteca Aperta per 24 ore settimanali nel periodo invernale e 22 ore settimanali nel periodo estivo, per 236 giorni nell'anno 2013 oltre a 2 aperture straordinarie. Ha effettuato 21.891 prestiti, i prestiti interbibliotecari in entrata sono stati 165 e 398 in uscita. 1.400 prestiti alle classi sono stati 1.400. 1.568 consultazioni internet. Presenze annue 13.000 nella sezione adulti, 11.049 nella sezione ragazzi, per un totale di 24.049, con una media giornaliera di 102 accessi.

Ludoteca Aperta per 17 ore settimanali nel periodo invernale e 21 ore settimanali nel periodo estivo, per 202 giorni nell'anno 2013 oltre a 10 aperture straordinarie. Ha effettuato 2.041 prestiti, di cui circa 600 alle classi. Presenze annue 10.004, di cui 2.349 adulti, con una media giornaliera di 49/50 accessi, una media presenza minima di 22 ed una massima di 97.

Centri estivi 12 turni settimanali frequentati da 324 ragazzi.

Fonoteca Aperta per 12 ore settimanali, per 120 giorni nell'anno 2013 oltre a 1 apertura straordinaria. Ha effettuato 1.486 prestiti e 375 consultazioni internet. Presenze annue 2.113, con una media giornaliera di 18 accessi.

Teatro Nella stagione 2012-2013 sono stati 5.956 gli spettatori del cartellone promosso dall'A.C.

Ceas Lo sportello sostenibilità è stato aperto 41 giorni (il sabato mattina) nell'anno 2013, oltre a 3 aperture straordinarie, con una media giornaliera di 15-25 presenze

LE ATTIVITA'

Evento	Servizio	N. appuntamenti	N. partecipanti
Befana	Ludoteca	2	398
Maternità e dintorni	Intercultura	8	35
Corso di formazione "Fare scuola, fare città"	Intercultura	6	20
Carnevale	Biblioteca	2	67
Giornata scout del pensiero	Intercultura con 20 ragazzi scout del gruppo Agesci Nonantola		
Giornata regionale scout Guidoncini Verdi	Intercultura con 40 ragazzi scout del gruppo Civitas della Regione Emilia Romagna		
Primo Marzo (corteo e festa)	Intercultura con Associazioni	150 persone	
Salto nel Suono	Fonoteca + Biblioteca	18 + 1	media 30 / 90
Nati per Leggere - Nati per la Musica	Biblioteca / Fonoteca	6	115
Conferenze <i>streaming</i> Fondazione San Carlo	Biblioteca	12	22
Laboratorio "Ciack si gira"	Ludoteca	10	6
Corso hip hop	Ludoteca	4	15
Corso DJ lab	Fonoteca	18	8
Coro	Intercultura	10	15
Angolo delle Storie	Biblioteca	4	32
Facilitazione digitale	Biblioteca	27	60
Saggi di fine anno	Officine Musicali	4	1.000
Festa della Musica	Fonoteca + comitato centro storico	1/2 giorni	2.000
Festa dei Ragazzi	Ludoteca	1	230
Apposta per Te Estate	Biblioteca	22	119
PiazzaLiberaTutti!	Intercultura + associazioni	1	250
Estate Adulti	Biblioteca	3	170
Estate Bambini	Biblioteca-Ludoteca-Fonoteca	25	1.765
Visita guidata studenti scuola di italiano	Intercultura con Partecipanza Agraria	1	50
Tappa della Carovana dello Jus Migrandi	Intercultura	1	100
Apposta per Te Autunno	Biblioteca	9	68
Halloween	Ludoteca	1	80
Lettura Natale	Biblioteca	1	35

Il Colore Arancio	Intercultura	1	200
Iniziativa e appuntamenti per ragazzi	Ceas	5	50/70
Iniziativa e appuntamenti per adulti	Ceas	7	15/20
Iniziativa e appuntamenti per tutti	Ceas	2	25/30

Teatro stagione 2012-2013	Eventi		
	a cura A.C.	a cura di terzi	Totale
Note di Passaggio	6	0	6
Teatro ragazzi	6	7	13
Teatro per la scuola	9	0	9
Musica	12	8	20
Prosa	4	9	13
Nonantola Film Festival	12	0	12
Altro	33	11	44
Totale	82	35	117

LE ATTIVITA' CON LA SCUOLA (A.S. 2012-2013)

Biblioteca Incontri con la scuola elementare: 5
 Letture ad alta voce: 8 per le elementari, 3 per le medie
 Caccia al libro: 6 appuntamenti con le medie

Ludoteca Visite di 4 sezioni della materna (8 incontri) e 15 classi delle elementari (18 incontri)
 A cura delle operatrici della Ludoteca 8 interventi in classe (elementari)
 22 classi hanno effettuato 2/3 cambi di prestito di "pacco-giochi" per la classe
 Corso di yoga per le classi quarte elementari: 60 incontri
 Teatro: 4 spettacoli (nido/materne), 4 spettacoli (elementari) e 2 spettacoli (medie)

Fonoteca 12 incontri con 6 classi della scuola media. Officine Musicali: 54 partecipanti a 4 corsi pomeridiani, di 20 appuntamenti ciascuno

Ceas Sono stati effettuati 617 incontri con le classi delle scuole dell'Unione del Sorbara: 506 incontri di educazione ambientale e 111 di educazione stradale. Quelli svolti per le scuole di Nonantola: materne 96, elementari 158, medie 78

QUANTO COSTANO I SERVIZI

ENTRATE

Centri Estivi	€ 23.511
Finanz.to regionale Piano di zona	€ 6.114
Biglietti teatro	€ 9.039
Noleggio teatro	€ 2.960
Contributi	€ 15.000
Sponsor	€ 21.500
Proventi lezioni Ceas	€ 1.852
Finanziamenti regionali	€ 17.195
Quote Ceas partner Unione	€ 17.293
<u>Quote Biblioteca partner Unione</u>	<u>€ 4.754</u>
Totale	€ 119.218

USCITE

Personale interno	€ 325.368
Personale esterno	€ 72.916
Personale Centri Estivi	€ 32.292
Locazioni	€ 9.200
Utenze	€ 7.650
Servizio pulizie	€ 64.000
Officine Musicali Nonantola	€ 25.297
Quota sistema bibliotecario	€ 6.246
Manutenzione / arredi	€ 16.419
Materiale / attrezzature	€ 14.400
Patrimonio	€ 13.600
Attività	€ 34.980
Pubblicità	€ 8.000
Centri Estivi funzionamento	€ 12.599
S.I.A.E.	€ 3.965
Servizi audio-luce	€ 18.356
Servizi tecnici biglietteria teatro	€ 1.000
Cartellone teatro	€ 28.905
<u>Nonantola Film Festival</u>	<u>€ 24.410</u>
Totale	€ 719.603

QUANTO FANNO RISPARMIARE I SERVIZI

Quotidiani (media costo quotidiani a disposizione) x (n. quotidiani consultati) = € 1,20 x 3.017 =
€ 3.620

Riviste (media costo riviste a disposizione) x (n. riviste prese prestito) = € 5 x 165 = **€ 825**

Libri (media costo libro secondo A.I.E.) x (n. prestiti) = € 10 x 21.891 = **€ 218.910**

Internet (costo medio 1 ora navigazione c/o Internet caffè) x (n.° utenti) = € 2,50 x (1.568 + 375) = **€ 4.857,50**

Multimediali (media costo materiale a disposizione) x (n. prestiti) = € 16 x 1.486 = **€ 23.776**

Giochi (media costo materiale a disposizione) x (n. prestiti) = € 30 x 1.486 = **€ 44.580**

Cinema (valore attribuito per proiezione) x (n. presenze serate Nonantola Film Festival e Cinekids) = € 4 x (1.470 + 120) = **€ 6.360**

Totale denaro risparmiato sulla base dei dati disponibili € 302.928,50

(che non coprono tutta l'offerta erogata)

Totale denaro speso (spese – entrate) € 600.385,00

ROI (Return On Investments): 0,5 (valore dei servizi e benefici prodotti/finanziamento annuale)

NON tutto è stato misurato: per es. non ci sono i dati specifici sull'uso in sede di libri, riviste, giochi e materiale audio video, non sono state calcolate le attività ricreative e formative e culturali offerte gratuitamente, e altro ancora.

NON tutto è misurabile: non esprimibile in termini monetari, ma altrettanto fondamentale per il paese, è il contributo alla costruzione del capitale sociale ed al miglioramento della qualità della vita di tutta la popolazione.

SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Il campione: hanno restituito il questionario della *customer satisfaction* 2013 di Officine Culturali 166 utenti, per un totale di 306 risposte sui singoli servizi.

Per misurare la soddisfazione degli utenti, questione basilare per un bilancio sociale, è stato approntato un questionario anonimo, unico (all'interno del quale però trovavano spazio i singoli servizi), pensato in modo da garantirne la replicabilità nel tempo e la correttezza metodologica.

La somministrazione del questionario ha avuto la durata di un mese, dal 25 novembre al 20 dicembre, e si è svolta tanto in formato cartaceo quanto *online*, attraverso le mailing list dei servizi.

Il questionario completo, che è stato anche tradotto in inglese, può essere visionato sul sito www.comune.nonantola.mo.it alla pagina AREA SERVIZI ALLA PERSONA (Servizi Sociali-Scuola & Cultura) > Cultura.

BIBLIOTECA

Hanno compilato la sezione relativa alla biblioteca 100 utenti, 27 maschi e 73 femmine, con un'età media di 41 anni, prevalentemente residenti a Nonantola (83%) e di nazionalità italiana (93%). 74 su 100 sono utenti abituali (ossia accedono al servizio almeno una volta al mese).

Conoscere la biblioteca: 35 utenti su 100 sono venuti a conoscenza del servizio offerto dalla biblioteca attraverso le attività con le scuole; 21 su 100 su consiglio di un conoscente; 12 su 100 frequentando un'iniziativa pubblica. Significativa (21 su 100) la quota di quanti specificano la voce "altro": per molti rispondenti, infatti, la biblioteca è un servizio talmente familiare che, semplicemente, "c'è": *"conosco la biblioteca da quando sono nata" - "l'ho sempre frequentata" - "vivo a Nonantola..."*

Perché si frequenta: si frequenta la biblioteca per accedere al prestito (57%), ma anche per assistere a letture o iniziative pubbliche (19%), o per studiare o consultare materiale in sede (12%).

Spazi, orari e personale: 24 utenti su 100 giudicano insoddisfacenti gli spazi in cui è collocata la biblioteca. Sono inoltre 30 le risposte alla domanda aperta "Qual è, a tuo avviso, il maggiore difetto del servizio offerto dalla biblioteca?" che riguardano la scarsità di spazi, causa di difficoltà nella ricerca e nell'archiviazione dei volumi e dell'assenza di aree riservate a varie attività quali lo studio e la consultazione. Per 83 utenti su 100 gli orari di apertura risultano soddisfacenti, mentre il personale è giudicato "molto professionale" dall'80% dei rispondenti e "molto disponibile" dall'86%.

Il prestito: i rispondenti risultano prevalentemente soddisfatti della qualità del patrimonio (95% di risposte positive), della sua quantità (88% di risposte positive) e del suo aggiornamento (86% di risposte positive). Promosse anche le modalità di prestito, sia nella durata che nella quantità (96% di risposte positive in entrambi i casi).

La biblioteca e gli altri servizi: dei 100 utenti della biblioteca, 58 frequentano anche la ludoteca (di cui 35 utenti abituali); 32 anche la fonoteca (di cui 18 utenti abituali); 10 anche il centro intercultura (di cui 6 utenti abituali); 52 anche il Teatro Troisi.

Il voto: il servizio complessivo offerto dalla biblioteca ottiene un voto medio pari a **8,31** (in una scala da 0 a 10); il punteggio minimo registrato è pari a 3, quello massimo è pari a 10.

La voce degli utenti

Qual è, a tuo avviso, il maggior pregio del servizio offerto dalla biblioteca?

- *"La possibilità di ampliare le proprie conoscenze, scoprire nuovi interessi, mantenersi aggiornati, il tutto gratuitamente (non male per il periodo di crisi) e stimolando la propria curiosità"*
- *"Il personale riesce a guidarmi nella scelta consigliandomi anche autori che non conoscevo"*
- *"La cosa più bella della biblioteca è che ci sono libri in abbondanza"*
- *"Che c'è!"*

Qual è, a tuo avviso, il maggiore difetto del servizio offerto dalla biblioteca?

- *"La mancanza di uno spazio nuovo completamente dedicato e con tutti i servizi (compresi quelli igienici)"*
- *"Lo spazio disponibile per i libri, che a volte sono in doppia fila, rendendo poco comoda la ricerca."*
- *"Il fatto che parecchie volte con le scuole chiuse anche la biblioteca rimane chiusa"*
- *"Probabilmente, con maggiori risorse, gioverebbe avere uno spazio più grande e moderno"*

Quali interventi suggeriresti, per migliorare il servizio offerto dalla biblioteca?

- *"Un'apertura serale a settimana per dare la possibilità a chi lavora dalle 8 alle 17,30 di fruire dei servizi della biblioteca"*
- *"Un maggior aggiornamento del catalogo e ampliamento degli spazi. Fare conoscere le iniziative con cartelloni nei posti nevralgici della città (scuole, piazze, comune, chiesa)"*
- *"Migliorare gli spazi (per esempio nella biblioteca dei ragazzi in cui coesistono molte funzioni in poco spazio)"*
- *"Dotare la biblioteca di wi-fi, aula studio apposita"*

LUDOTECA

La sezione relativa alla ludoteca è stata compilata da un campione di 67 utenti, prevalentemente donne (74%), con un'età media relativamente giovane (37 anni), in larga parte di nazionalità italiana (88%) e residenti a Nonantola (83%). 41 rispondenti su 67 dichiarano di frequentare la Ludoteca almeno una volta al mese.

Conoscere la ludoteca: il 45% del campione rivela di essere venuto a conoscenza del servizio su consiglio di un parente o di un amico; un ulteriore quarto dei rispondenti cita le attività con le scuole; meno nutrite le restanti categorie.

Perché si frequenta: il campione si divide pressoché equamente tra chi si reca in ludoteca per accedere al prestito di giochi (43%) e chi per giocare in sede (45%).

Spazi, orari e personale: 60 utenti su 67 giudicano soddisfacenti o molto soddisfacenti gli spazi in cui è collocato il servizio. Lievemente meno graditi gli orari di apertura, per quanto comunque 56 rispondenti li giudichino sufficienti. Particolarmente apprezzata, infine, la professionalità e la disponibilità del personale: si dichiarano "molto soddisfatti", rispettivamente, 51 e 52 utenti su 67, mentre le risposte negative si limitano, nell'ordine, ad una e a tre.

Il prestito: secondo il parere dei 67 rispondenti, il servizio di prestito appare più che soddisfacente, sia per quanto riguarda la quantità e la qualità del patrimonio di giochi (oltre il 90% di risposte sufficienti), sia per quanto concerne il suo aggiornamento (anche se, in questo caso, prevale la risposta "abbastanza soddisfatto, con il 47%, indice che miglioramenti sono ancora possibili). Per quanto riguarda le modalità di prestito, all'interno di un contesto comunque positivo,

il 10% dei rispondenti che usufruiscono di questo specifico servizio ritiene che la durata non sia adeguata.

La ludoteca e gli altri servizi: dei 67 utenti della ludoteca rispondenti, 58 frequentano anche la biblioteca (di cui 44 utenti abituali); 19 anche la fonoteca (di cui 8 utenti abituali); 6 anche il centro intercultura (di cui 3 utenti abituali); 34 anche il Teatro Troisi.

Il voto: il servizio complessivo offerto dalla ludoteca ottiene un voto medio pari a **8,48** (in una scala da 0 a 10); il punteggio minimo registrato è pari a 6, quello massimo è pari a 10.

La voce degli utenti

Qual è, a tuo avviso, il maggior pregio del servizio offerto dalla ludoteca?

- *"Uno spazio dove i bambini si conoscono e imparano a condividere giochi, stando al sicuro"*
- *"Il fatto di poter giocare e io vedo molti bambini socializzare e darsi appuntamento il pomeriggio per passare qualche ora e giocare insieme"*
- *"La possibilità di giocare con i miei figli con giochi diversi e anche con altri bambini"*

Qual è, a tuo avviso, il maggiore difetto del servizio offerto dalla ludoteca?

- *"L'orario di apertura è pensato per quelli che vanno a scuola o all'asilo, ma ci sono tanti bimbi che per diversi motivi non lo frequentano quindi devono aspettare"*
- *"Per i bambini da 0 a 6 anni si dovrebbe essere uno spazio adeguato e riservato alle loro esigenze"*
- *"Essendo un locale unico, il rumore che si crea quando ci sono molti bambini"*

Quali interventi suggeriresti, per migliorare il servizio offerto dalla ludoteca?

- *"Mi piacerebbe che ci fosse uno spazio più ampio e strutturato attraverso l'uso dei colori e di tematiche"*
- *"Soprattutto di inverno potrebbero aprire più spesso alla domenica"*
- *"Creare delle giornate a tema per conoscere giochi di società e fare tornei"*

FONOTECA

65 utenti hanno valutato il servizio offerto dalla Fonoteca. Il campione è composto prevalentemente da maschi (60%), con un'età media pari a 41 anni, pressoché totalmente di nazionalità italiana (97%). Tra i rispondenti, soltanto il 60% risiede a Nonantola: uno su tre proviene dalla provincia di Modena, il restante 8% da fuori provincia. Appare notevole, dunque, la capacità di attirare appassionati del settore anche al di fuori del territorio comunale. 39 rispondenti su 65 sono "utenti abituali", ossia accedono al servizio almeno una volta al mese.

Conoscere la fonoteca: 30 rispondenti su 65 hanno scoperto la fonoteca su suggerimento di un conoscente; a seguire, 11 su 65 attraverso le attività con le scuole e 10 attraverso uno degli altri servizi culturali.

Perché si frequenta: ben distribuite le risposte degli utenti relativamente al motivo principale per cui frequentano la fonoteca: il 36% per usufruire del servizio di prestito; il 24% per partecipare a

concerti o rassegne; il 16% per attività inerenti alla scuola di musica; il 15% per prendere parte a laboratori attivati in sede.

Spazi, orari e personale: il 72% dei rispondenti si dichiara "abbastanza soddisfatto" degli spazi della fonoteca, a questi si aggiunge un ulteriore 23% di "molto soddisfatti", a testimonianza di un solido gradimento. Altrettanto può essere detto per gli spazi dedicati alla Scuola di Musica (90% di risposte positive) e, in misura minore, della Sala Prove (86%). Promossi anche gli orari di apertura, con un gradimento superiore al 90%.

Gli utenti coinvolti nella ricerca risultano pienamente soddisfatti riguardo alla professionalità del personale (87% di risposte "molto soddisfatto" e nessuna risposta negativa), nonché alla disponibilità (82% di risposte "molto soddisfatto").

Il prestito: il patrimonio di dischi e dvd a disposizione degli utenti risulta largamente apprezzato (oltre il 90%), in particolare per quanto riguarda la qualità (una sola risposta negativa), mentre il grado di aggiornamento è insufficiente per un rispondente ogni dieci. Con simili percentuali vengono promosse anche la quantità di dischi in prestito e la durata di quest'ultimo.

La fonoteca e gli altri servizi: dei 65 utenti della fonoteca rispondenti, 32 frequentano anche la biblioteca (di cui 23 utenti abituali); 19 anche la ludoteca (di cui 10 utenti abituali); 3 anche il centro intercultura (di cui 1 utente abituale); 30 anche il Teatro Troisi.

Il voto: il servizio complessivo offerto dalla fonoteca ottiene un voto medio pari a **8,76** (in una scala da 0 a 10); il punteggio minimo registrato è pari a 6, quello massimo è pari a 10.

La voce degli utenti

Qual è, a tuo avviso, il maggior pregio del servizio offerto dalla fonoteca?

- *"...il fatto di esserci. Una delle poche esperienze del genere in provincia per numero di materiale discografico e qualità"*
- *"E' gestita da persone molto competenti, tecnicamente preparate e con grande disponibilità e non ultimo apprezzabili anche da un punto di vista umano il che rende la fonoteca un luogo piacevole ed invitante"*
- *"Il gusto per la musica in tutte le sue forme"*

Qual è, a tuo avviso, il maggiore difetto del servizio offerto dalla fonoteca?

- *"Mi piacerebbe ci fossero più eventi pubblici "*
- *"Personalmente penso sia poco conosciuta "*
- *"Gli orari di apertura. Aprire il sabato mattina/pomeriggio?"*

Quali interventi suggeriresti, per migliorare il servizio offerto dalla fonoteca?

- *"Prestito superiore alla settimana. Per chi viene da altri comuni, obbliga ad esserci tutte le settimane. Peraltro nasce una dipendenza quasi patologica"*
- *"Più laboratori audio video introdurre il video (magari in collaborazione con Nonantola Film Festival)"*

- *"Integrare la vasta scelta di materiale musicale con alcune riviste specializzate nel settore, che diano risalto alle recensioni dei dischi in uscita sul mercato. Inoltre estenderei il prestito a due settimane"*

CENTRO INTERCULTURA - SCUOLA DI ITALIANO FRISOUN

Hanno compilato la sezione relativa al Centro Intercultura 30 utenti, a cui vanno aggiunti altri nove che hanno riconsegnato il questionario nella sua versione in inglese.

Peculiarità del Centro Intercultura è la composizione della propria popolazione di utenti: 23 cittadini su 39 sono di origine straniera, in gran parte extra-europea (molto rappresentata, in particolare, la comunità ghanese, con 10 rispondenti). Oltre l'85% di quanti si sono sottoposti al questionario risiedono a Nonantola. Prevale largamente la presenza femminile (oltre il 70%). L'età media si attesta attorno ai 35 anni.

Conoscere il Centro Intercultura: il 75% degli utenti (29 su 39) sono venuti a conoscenza dei servizi offerti dal Centro Intercultura, in particolare la scuola di italiano, attraverso il suggerimento di un amico o di un conoscente.

Perché si frequenta il Centro Intercultura: come facilmente prevedibile, 27 utenti su 39, naturalmente tutti provenienti da altri Paesi, dichiarano di frequentare la Scuola di Italiano; ecco alcune risposte:

- *"To understand the Italian language, culture and behaviour. To communicate effectively with others. To improve my job opportunities"* (Per comprendere la lingua, la cultura e le abitudini italiane. Per comunicare efficacemente con gli altri. Per migliorare le mie opportunità di lavoro)
- *"Well, I am here to be able to speak, write and also to be able to express myself in public"* (Sono qui per imparare a parlare, scrivere ed esprimermi in pubblico)
- *"Al tempo stesso, buona parte degli italiani che frequentano il servizio, tendono a sottolinearne l'importante ruolo di arricchimento personale e di confronto con culture differenti"*
- *"Per crescita personale e per ampliare le mie esperienze e abbattere i pregiudizi. mettermi in gioco" in una nuova situazione*
- *"Perché interessata alla conoscenza di culture diverse dalla mia e allo scambio interpersonale"*
- *"Letture interculturali rivolte alle classi delle scuole del territorio"*

Quanto si frequenta il Centro Intercultura: la frequenza al Centro Intercultura, e in particolare alle lezioni della Scuola di Italiano, risulta assidua (ossia almeno una volta a settimana) per 26 utenti su 39, pari al 66%.

Il voto: il servizio complessivo offerto dal Centro Intercultura ottiene un voto medio pari a **9,28** (in una scala da 0 a 10); il punteggio minimo registrato è pari a 8, quello massimo è pari a 10.

La voce degli utenti

Qual è il tuo giudizio sui servizi offerti dal centro intercultura?

- *"Ben organizzato e con un personale preparato, con tanta voglia di fare e tanta energia anche se con spazi un po' limitati"*
- *"L'attività realizzata è importante e crea realmente rete. Gli stranieri trovano un luogo dove emanciparsi. Peccato che non sia più possibile realizzare attività anche con i bimbi di mamme frequentanti la scuola. Gli spazi sono piuttosto esigui"*
- *"Organizzato bene. Ottima iniziativa anche la scuola di italiano. Indispensabile per una scelta di inclusione"*
- *"It provides very good services that needs to be commended. The personnels are very gentle, understanding and social. They are not racist (provide equal opportunities to everyone" (Fornisce un ottimo servizio che deve essere elogiato. Il personale è molto gentile, comprensivo e socievole. Non sono razzisti (offrono uguali opportunità a tutti)*

Che consiglio daresti per migliorare il centro intercultura?

- *"Ritengo sia un servizio fondamentale ed è molto interessante e innovativa la metodologia proposta per le varie attività"*
- *"Secondo me va bene ma da una parte visto che non so niente della lingua mi farebbe piacere se si potesse concentrare più sulle cose essenziali come l'alfabeto insomma le cose base della lingua e grazie"*
- *"La scuola di italiano è un ottimo servizio. permette agli stranieri di imparare la nostra lingua e allo stesso tempo è un luogo di comunicazione e relazione tra le persone. penso che la scuola sia importantissima per loro perchè li accoglie sempre a braccia aperte"*
- *"Certificates should be given often every stage. If people knows that they will receive certificates, they would take the school more seriously" (Dovrebbero essere assegnati attestati ad ogni fase. Se le persone sanno che riceveranno attestati, prenderebbero la scuola più seriamente)*

TEATRO TROISI

68 utenti dei servizi culturali hanno completato la sezione relativa al Teatro Troisi. Si tratta di un campione composto prevalentemente da donne (76%), la cui età media si attesta attorno ai 45 anni. Tre su quattro risiedono a Nonantola: esiste, d'altro canto, un quarto di persone provenienti da altri comuni, che usufruiscono dell'offerta del Teatro Troisi.

Gli accessi al teatro per categoria di spettacoli: agli intervistati è stato chiesto di indicare a quale genere di spettacoli si fossero recati nel corso del 2013 e con quale frequenza. Nella tabella sottostante sono indicati i risultati. Si ricordi che era possibile indicare più risposte.

	Numero utenti frequentanti	Totale accessi
Teatro per ragazzi	42	109
Note di passaggio	19	50

Cartellone di prosa	10	27
Nonantola Film Festival	32	93
Iniziative di terzi	35	85

L'adeguatezza delle strutture: il 54% dei rispondenti giudicano la struttura del Teatro Troisi "abbastanza soddisfacente", il 28% si dichiara "molto soddisfatto", mentre il 18% denuncia delle carenze, optando per la possibilità di risposta "poco soddisfatto".

A quanti esprimessero un giudizio negativo, era richiesto di specificarne la causa nella successiva domanda aperta: dalla lettura delle risposte emerge una ragione in particolare, cioè la scarsa visibilità dalle ultime file.

- *"Il fatto che le poltroncine hanno la stessa altezza e quindi chi è in fondo non riesce a vedere bene"*
- *"Disposizione delle poltrone. Fai fatica a vedere lo schermo"*
- *"Spazi accoglienza non adeguati, visibilità scarsa"*

L'offerta dell'Amministrazione Comunale: relativamente agli spettacoli proposti dall'Amministrazione Comunale, i rispondenti erano chiamati ad esprimersi su: servizio di biglietteria, servizio di informazione / pubblicità, varietà dell'offerta e qualità dell'offerta.

Il servizio di biglietteria viene approvato da nove utenti su dieci: prevalente la modalità di risposta "abbastanza soddisfatto", che raccoglie il 66% delle risposte.

Maggiori criticità vengono evidenziate in materia di informazioni e pubblicità degli spettacoli, con il 17% di risposte negative, pur in un contesto di decisa approvazione.

La varietà e la quantità dell'offerta sollevano maggiori critiche, con oltre un quarto di risposte negative (rispettivamente 25,8% e 25,4%); sembra esserci spazio per miglioramenti, dunque, pur partendo da un cartellone promosso da tre utenti su quattro.

Il voto: il servizio complessivo offerto dal Teatro Troisi ottiene un voto medio pari a **7,65** (in una scala da 0 a 10); il punteggio minimo registrato è pari a 3, quello massimo è pari a 10.

La voce degli utenti

Quali interventi suggeriresti, per migliorare il servizio offerto dal Teatro Troisi?

- *"Gli spettacoli che ho visto sono sempre di ottima qualità, sarebbe bello poter aumentare il numero di spettacoli"*
- *"Più spettacoli per bambini alla domenica (che ritengo fantastici) e stampa dei biglietti per gli spettacoli in abbonamento non all'ingresso (ci si perde davvero tanto tempo in fila!). E...l'aggiunta di qualche proiezione anche per adulti durante l'anno"*
- *"In occasione dei saggi, erano presenti molti ragazzi. Essendo ormai estate tanti sono venuti in bicicletta e chiaramente le hanno addossata ai muri ed alle colonne. Ma costano così tanto le rastrelliere?"*
- *"Servizio fisso di riferimento informazioni e biglietteria"*
- *"Sarebbe auspicabile poter scegliere tra una varietà maggiore di spettacoli teatrali"*

C.E.A.S.

Per il C.E.A.S. specificatamente sono stati distribuiti 50 questionari, tutti restituiti compilati. Gli utenti che hanno risposto sono 4 maschi e 46 femmine, con un'età media di 47 anni, residenti a Nonantola per il 63% e di nazionalità italiana (98%).

Perché si frequenta: si frequenta il C.E.A.S. prevalentemente per attività legata alla scuola: attività didattica (42%), educazione stradale (18%), ma anche per corsi e laboratori (19%).

Spazi, orari e personale: 30 utenti su 50 giudicano discreti e/o buoni gli spazi in cui è collocato il C.E.A.S. Per 40 utenti su 50 gli orari di apertura risultano soddisfacenti, mentre è giudicata "buona" la competenza e preparazione del personale dal 68% dei rispondenti, la capacità di soluzione dal 50%. Alta la valutazione "buona", con percentuali fra i rispondenti dal 72% all'80%, relativa alla disponibilità del personale, alla capacità di ascolto e cortesia, alla correttezza e trasparenza.

Il voto: il servizio complessivo offerto dal C.E.A.S., in una scala che prevedeva 4 valori: insufficiente-sufficiente-discreto-buono, risulta per il 57% dei rispondenti "buono", per il 35% "discreto", per l'8% "sufficiente", nessuno dei rispondenti lo giudica "insufficiente".

IL GIUDIZIO DELLE SCUOLE

La Direzione didattica stessa richiede agli insegnanti un giudizio sull'offerta didattica proposta dalle agenzie del territorio, e tale valutazione viene ogni anno inviata ai servizi.

Per l'a.sc. 2012-2013 hanno risposto tutti gli insegnanti interessati della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, non tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado.

La scuola dell'infanzia ha dato in gran maggioranza un giudizio "buono", corrispondente anche al grado di accoglimento da parte dei bambini. Positivi gli apprezzamenti legati alla flessibilità degli operatori, qualche osservazione negativa riguarda la rigidità di alcune proposte in termini di tempistica e logistica.

La scuola primaria ha organizzato i giudizi per progetti e per classi, assegnando punteggi nella maggioranza positivi: 3 su 6 "alti" fra le prime, 3 su 3 "alti" fra le seconde, 3 "ottimi" e 6 "buoni" fra le terze, 6 "alti" e 3 "medi" fra le quarte, 9 "medio-alti" su 11 fra le quinte. Sottolineati, fra gli aspetti positivi, la flessibilità degli operatori, la collaborazione e la capacità di coinvolgere i ragazzi. Di nuovo, per quanto riguarda le osservazioni negative, alcuni progetti vengono valutati "po' rigidi nella loro formulazione, diciamo con un percorso precostituito già delineato".

Per la scuola secondaria di primo grado hanno risposto i docenti di lettere, con una maggioranza di giudizi più che positivi. L'unica osservazione riguarda lo spettacolo in cartellone "Teatro per la scuola", giudicato poco in sintonia con i gusti dei ragazzi.

LA VOCE DEGLI OPERATORI

Officine culturali, in quanto processo di trasformazione dei servizi, mette in gioco il lavoro dei singoli operatori, portatori ognuno di professionalità specifiche e differenti: oltre alla motivazione al lavoro - che nasce dall'orgoglio di ogni operatore culturale di contribuire al raggiungimento di un obiettivo di pubblica utilità particolarmente prezioso e importante per la qualità della vita dei cittadini – va alimentata anche una motivazione al lavoro di gruppo, entro il quale si condividono obiettivi, strategie, informazioni, programmi. Per una buona riuscita e tenuta dei risultati, il giudizio dei singoli operatori è altrettanto importante quanto quello degli utenti.

- Gli obiettivi del progetto *Officine Culturali* sono condivisi dagli operatori, che hanno contribuito fortemente a definirli, in un processo partecipato con l'A.C. Chi proviene da altre esperienze lavorative non manca di sottolineare le differenze, apprezzando lo sforzo di cercare sempre e comunque sinergia, integrazione, lavoro di squadra.
- La valutazione sugli esiti è cauta, nella consapevolezza che si è solo agli inizi, che si tratta di un progetto ambizioso ancora da esplorare. La sinergia delle attività, la parte più visibile del lavoro, ma di impatto sui cittadini, è solo una piccola parte.
- Fra le attività/iniziativa proposte giudicate dagli operatori di maggior successo si collocano: l'estate, Apposta per Te (in particolare le letture e i laboratori per bambini in Biblioteca) , Salto nel Suono (che ha allargato il proprio pubblico), il Teatro Ragazzi, le aperture domenicali per tutti in Ludoteca (non altrettanto quelle riservate solo agli adolescenti). Segnalato il parziale insuccesso degli incontri per adulti sui videogiochi. Per il Centro Intercultura particolarmente impegnativa è stata l'iniziativa *PiazzaLiberaTutti!* che ha coinvolto persone, gruppi e associazioni aggregando un pubblico eterogeneo per età e provenienza geografica che ha partecipato attivamente alla giornata di piazza, sia come proponente sia come fruitore di proposte. Opinione di diversi operatori è che il notevole incremento di proposte abbia forse rischiato di saturare un po' l'offerta.
- Per migliorare l'offerta – non tanto in termini di ampliamento, dal momento che gli operatori sono ben consapevoli dei vincoli sulle risorse umane ed economiche per la Pubblica Amministrazione – c'è chi sottolinea una “razionalizzazione effettiva delle funzioni di ciascuno”, “fare meno e fare meglio” concentrarsi sul patrimonio e sull'utenza (il cuore dei servizi culturali), lavorando sia sulla qualità sia sulla quantità delle proposte, cercando di non accumulare e concatenare troppi appuntamenti. In particolare verso gli adolescenti, si potrebbe creare “zone” comuni fra servizi dove i ragazzi più grandi possano accedere. Tutti rimarcano la necessità di lavorare maggiormente e meglio sulla comunicazione.
- Il grado di soddisfazione sull'organizzazione interna sembra buono, nonostante il grande impegno richiesto in termini anche di tempi organizzativi. Si è consapevoli di un forte scarto fra i tempi richiesti dagli utenti e dalle esigenze intrinseche alle attività e i tempi della macchina amministrativa e organizzativa. Il lavoro di gruppo può apparire a volte come un ulteriore

incombenza ma “indietro non si torna”. La sfida è alta e gli strumenti organizzativi e gestionali non sembrano ancora adeguati.

- Infine dagli stessi operatori vengono individuate le competenze richieste nello svolgimento del loro lavoro: oltre alle competenze tecniche specialistiche, si sottolineano quelle di tipo relazionale (lavorare in staff; comunicare, ascoltare), culturale (conoscenza, uso, e promozione delle “nuove” tecnologie; immaginare il futuro possibile delle esperienze, supportando l'iniziativa che spontaneamente il territorio esprime), organizzativo (pianificare), operative (facchinaggio). Alcuni sono consapevoli che il meglio di sé lo danno solo in alcuni ambiti e non in altri... ma generalmente il sentimento di adeguatezza è abbastanza buono, fiduciosi e ottimisti che la sfida possa essere affrontata, fin tanto che c'è divertimento intellettuale e motivazione.

CAPITOLO VIII

L'ASSISTENZA SOCIALE

L'approvazione della legge nazionale n. 328 del 2000, legge di riforma dell'assistenza, ha imposto un ripensamento dell'ottica di erogazione dei servizi di *welfare* locale nel senso dell'integrazione, in modo da tenere conto dei bisogni espressi da tutta la famiglia, dall'infanzia e adolescenza fino agli anziani e alle altre fasce deboli.

La normativa nazionale, così come confermata anche dalla disciplina regionale, punta a superare le possibili frammentazioni di intervento e le relative diseconomie richiedendo e promuovendo una programmazione sovracomunale di carattere distrettuale.

Il Distretto socio-sanitario di Castelfranco Emilia, cui Nonantola appartiene, ha pertanto il compito di elaborare annualmente un unico **PIANO SOCIALE DI ZONA**; questo si inserisce in una strategia più ampia che i Comuni partecipanti intendono perseguire mediante uno strumento ambizioso denominato **PIANO REGOLATORE SOCIALE**.

Si tratta di uno strumento a disposizione dei Comuni associati nel Distretto, il cui obiettivo è raggiungere una efficiente integrazione tra le politiche sociali in senso stretto e tutte le altre politiche urbane che contribuiscono allo sviluppo della socialità e della comunità.

Quella introdotta dal Piano Regolatore Sociale è una innovazione coerente con il processo, attualmente in atto, di conferimento ai Comuni di numerose funzioni in precedenza di competenza dei livelli di governo superiori, che richiede un nuovo equilibrio nella distribuzione degli interventi e servizi di carattere sociale, sanitario ed educativo erogati e strutturati a livello distrettuale.

L'elaborazione del **PIANO DI ZONA PER LA SALUTE ED IL BENESSERE 2009-2011** ha richiesto la costituzione di diversi **TAVOLI TEMATICI DI CONFRONTO**, ai quali hanno partecipato le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del mondo dell'associazionismo del territorio, le istituzioni scolastiche ed i dirigenti dei servizi sanitari.

IL TRASFERIMENTO DEI SERVIZI ALL'UNIONE DEL SORBARA

Nel marzo del 2011 il Consiglio Comunale ha deliberato il trasferimento dei servizi sociali in capo all'Unione dei Comuni del Sorbara (determinazione n. 32 del 10.03.11 "*Convenzione per il trasferimento all'Unione dei Comuni del Sorbara dei servizi sociali e socio-sanitari*").

In base alla relativa convenzione, la gestione unitaria è finalizzata a garantire (art. 3):

a) la disponibilità sul territorio dell'Unione di un settore con compiti specifici di:

- programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari,
- gestione delle funzioni amministrative in materia di ERP e delle disposizioni relative ad agevolazioni in materia di politiche abitative,
- gestione delle competenze comunali in materia di ISEE;

- b) la realizzazione di un assetto gestionale dei servizi orientato al superamento della frammentarietà e della sovrapposizione di funzioni , atto a promuovere una razionalizzazione organizzativa nonché una maggior specializzazione delle risorse umane coinvolte, con l'obiettivo di costituire una struttura organizzativa flessibile e dinamica, in grado di rispondere all'evolversi dei programmi e dei progetti di riferimento;
- c) l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- d) l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritto di cittadinanza;
- e) l'integrazione e il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti negli ambiti socio – assistenziale – sanitario, delle politiche abitative e delle competenze in materia di ISEE.

In particolare, sono state trasferite in Unione le seguenti funzioni (art. 2):

- gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa dei servizi sociali e socio-sanitari;
- attività amministrative in materia di ERP (compresa l'attività di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate dal contratto di servizio stipulato con ACER) e competenze derivanti da specifiche disposizioni relative ad agevolazioni in materia di politiche abitative;
- gestione delle competenze comunali in materia di ISEE.

Per realizzare con la massima efficacia gli obiettivi di cui sopra, è stato costituito un settore dell'Unione denominato **SETTORE UNICO POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE** con sede legale presso il Comune di Bomporto e sedi operative presso i Comuni di Bastiglia, Nonantola, Ravarino e Castelfranco Emilia (quest'ultima limitatamente ai servizi a valenza distrettuale).

Di seguito si presentano i dati di attività per l'anno 2013 relativi all'ambito territoriale di Nonantola, suddivisi sulla base delle diverse aree di intervento previste dalla normativa regionale e recepite dal piano di zona distrettuale.

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE E TUTELA DEI MINORI

Rientrano in quest'area gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali compresi gli interventi e servizi erogati a famiglie immigrate . Rientrano altresì nell'area famiglie e minori gli interventi e i servizi per i minori mirati sia a supportare adeguatamente la famiglia di origine sia ad individuare, qualora necessario, forme alternative alla famiglia in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

Nell'ambito dell'area responsabilità familiare e tutela dei minori, sono stati effettuati nell'anno 2013 i seguenti servizi/interventi:

1. INTERVENTI DI TUTELA DI MINORI ATTRAVERSO LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SPECIFICO MINORI.

Presso il Servizio Specifico Minori, servizio gestito in forma associata con i Comuni del

Distretto, operano due assistenti sociali dipendenti dall'Unione Comuni del Sorbara. In particolare al servizio competono le funzioni di tutela dell'infanzia e della adolescenza, che vengono svolte attraverso:

- segnalazione all'Autorità Giudiziaria delle situazioni di possibile pregiudizio di minori;
- attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di limitazione o decadenza della potestà genitoriale;
- allontanamento di minori dal nucleo familiare e definizione e gestione di progetti di tutela del minore in caso di nuclei familiari soggetti a provvedimenti di limitazione o decadenza della potestà genitoriale;
- affido o inserimenti in comunità rivolte all'accoglienza di minori allontanati dal nucleo familiare o reperiti in stato di abbandono sul territorio;
- Interventi a sostegno della genitorialità : svolti attraverso le attività di educativa individuale da svolgersi nel contesto di vita del minore ed incontri protetti tra minori / familiari finalizzati al mantenimento o alla ricostruzione della relazione tra figli e genitori.

SERVIZIO SPECIFICO MINORI ANNO 2013	
Casi a rilievo giudiziari	n. 75
Minori in affido familiare	n. 0
Minori inseriti in comunità	n. 5
Costo complessivo del servizio	€ 181.374

2. **SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE CON FIGLI.** Nell'anno 2013 si sono attuate, attraverso l'emanazione di bandi pubblici, forme di sostegno economico alle famiglie con minori rivolte:

- alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a tre (di età inferiore ai 20 anni);
- ai nuclei monogenitoriali con uno o più figli minori conviventi alla data del bando.

SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE ANNO 2013		
Sostegno alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a tre	Nuclei familiari	n. 68
	Quota parte Nonantola	€ 28.354,36
	Quota erogata	€ 28.354,36
Sostegno nuclei mono-genitoriali	Nuclei familiari	n. 19
	Quota parte Nonantola	€ 10.858,50
	Quota erogata	€ 10.858,50

3. **INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITA'.** A favore degli alunni disabili (certificati ai sensi della Legge 104/92) frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, sono dedicate apposite figure educative-assistenziale o di *tutor* che si affiancano al personale insegnante di sostegno individuato dalla scuola stessa.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI ANNO 2013	
Utenti disabili con PEA	n. 36
Ore personale educativo assistenziale assegnato	n. 483
Utenti disabili con tutor	n. 4
Ore tutor assegnato	n. 32

4. **INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA':** attività di educativa da svolgersi nel contesto di vita del minore ed incontri protetti tra minori/familiari finalizzati al mantenimento o alla ricostruzione della relazione tra figli e genitori

AREA ANZIANI

In quest'area rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane autosufficienti e non, nonché favorirne la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Nell'ambito dell'area anziani, sono stati effettuati nell'anno 2013 i seguenti servizi/interventi :

1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA':

- *assegno di cura.* Si tratta di un contributo economico a favore delle famiglie e/o delle persone che si incaricano dell'assistenza di un anziano non autosufficiente al proprio domicilio. L'accesso al contributo tiene conto della situazione economica e patrimoniale (indicatore ISEE) del solo anziano, estratta da quella del nucleo familiare di riferimento; inoltre è previsto un ulteriore contributo economico per gli anziani con reddito annuo ISEE inferiore a € 15.000 che hanno stipulato un regolare contratto con un un'assistente familiare (badante) per almeno 20 ore settimanali. La durata dell'assegno è semestrale con possibilità di rinnovo. L'importo giornaliero dell'assegno, determinato dalla gravità assistenziale dell'anziano, è compreso tra € 13 ed € 22, per gli anziani con assegno di accompagnamento l'importo dell'assegno è ridotto.
- *servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale.* Il servizio è rivolto a persone con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico oppure di assistenza sociale a domicilio – Costo orario da € 0 / € 14,30 soglia ISEE da € 4.194 / € 8.389 – applicazione ISEE del solo assistito con ulteriore computo di redditi esenti ai fini IRPEF nella misura del 50%.

- *servizio di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (ADI)*. Prevede l'intervento di più figure professionali sanitarie (prestazioni infermieristiche, riabilitative ecc.) e sociali al fine di realizzare al domicilio dell'utente un progetto assistenziale unitario limitato nel tempo. Tale servizio viene erogato a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente di vita. Costo forfetario mensile € 15;
- *pause di sollievo*. Sono interventi socio-assistenziali finalizzati ad offrire ai famigliari di persone affette da demenza ore di sollievo, creando sinergie tra i servizi ed il territorio. Costo orario da € 0 / € 14,30 soglia ISEE da € 4.194 / € 8.389 – applicazione ISEE del solo assistito con ulteriore computo di redditi esenti ai fini IRPEF nella misura del 50%.

Le modalità di determinazione della quota a carico degli utenti sono state definite nel "Regolamento disciplinante i criteri di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi domiciliari" approvato con deliberazione C.U. nr. 7 del 12.06.2012 e nella deliberazione G.U. nr. 61 del 8.08.2012 recante: "Contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi domiciliari – Approvazione nuove tariffe".

Di seguito si riportano i dati di attività relativi all'anno 2013:

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' ANZIANI	
Utenti assegno di cura	n. 38
Utenti servizio di assistenza domiciliare	n. 21
Utenti pause di sollievo demenze	n. 1
Utenti servizio di assistenza domiciliare integrata	n. 15
Utenti servizio di assistenza domiciliare integrata oncologici	n.12
Utenti solo pasti	n. 10
Assistenza domiciliare / tutoraggio educativo	n. 20

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI DISTRETTUALI	
Utenti Centro Diurno Nonantola	n. 19
Utenti Centro Diurno Castelfranco Em.	n. 1
Utenti Centro Diurno Ravarino	n. 0

Il centro diurno di Nonantola prevede: la frequenza a tempo pieno (dalle 7,30 alle 17,30) per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) , la frequenza a tempo pieno ma solo per alcuni giorni alla settimana e la possibilità di frequenza part- time (con o senza pasto). Per accedere al servizio 13 anziani residenti utilizzano il servizio di trasporto della Croce Blu di Castelfranco Emilia - Nonantola - San Cesario sul Panaro.

Costo giornaliero pranzo / cena € 29 (sono previste diverse tipologie di retta per frequenza ridotta; è inoltre prevista anche la possibilità di frequentare solo per consumare il pasto). Nella determinazione della retta si applica l'ISEE del solo assistito.

2. SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI DISTRETTUALI:

- casa – residenza Castelfranco e Ravarino - costo giornaliero € 49,20
- residenza sanitaria assistenziale (RSA) - costo giornaliero € 50,81
- comunità - alloggio.- costo giornaliero € 30,00

Il Distretto di Castelfranco Emilia ha inoltre in essere convenzioni con altri servizi residenziali situati in altri distretti ("Villa Sorriso" a Marano e "Ducale" a Modena, Parco Della Graziosa Castelfranco Emilia). L'ultima graduatoria di accesso alle case protette pubbliche e private convenzionate [Gennaio 2014] conta 16 residenti a Nonantola in lista di attesa .

AREA DISABILI

In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica e psichica.

Nell'ambito dell'area disabili, sono stati effettuati nell'anno 2012 i seguenti servizi/interventi:

1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ:

- *assegno di cura disabili* : contributo economico destinato alla persona con grave disabilità. Può essere erogato direttamente alla persona disabile, alla sua famiglia o ad altre persone che si incaricano dell'assistenza. L'importo giornaliero, determinato in base all'ISEE del nucleo (ISEE max per accesso € 34.000) ed alla gravità assistenziale del disabile, è compreso tra € 10,33 ed € 15,49
- *servizio di assistenza domiciliare socio-educativa / educativa territoriale*. Si tratta di interventi con finalità assistenziali ed educative svolte a domicilio: quota forfetaria € 5 per ogni giornata di frequenza ed attività di gruppo o per ogni intervento individuale realizzato.

2. SERVIZI SEMI - RESIDENZIALI DISTRETTUALI:

- *laboratorio socio-occupazionale (protetto) oasi / inserimenti lavorativi*. Il centro ha finalità di valorizzare le competenze lavorative, attivare percorsi di formazione e reperire posti di lavoro adeguati per le esigenze e capacità proprie di ciascun utente;
- *centro semi-residenziale con finalità socio-riabilitative*. Il centro offre assistenza, educazione, riabilitazione e sostegno al lavoro di cura della famiglia.

Il distretto di Castelfranco ha inoltre in essere convenzione con servizi semi-residenziali collocati in altri ambiti distrettuali (Carpi).

Dati di attività:

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER DISABILI ANNO 2012		
Utenti laboratori socio-occupazionali e inserimenti lavorativi	Laboratorio protetto Casoni	n. 4
	Laboratorio protetto Oasi	n. 4
	Centro formaz. profess. Oasi	n. 43
Utenti centri semi-residenziali con finalità socio-riabilitative	Centro diurno Casoni	n. 5
	Centro diurno Girasole	n. 4
	Centro diurno Arcobaleno	n. 0
Utenti centri semi-residenziali nel distretto di Carpi	Laboratorio protetto Manolibera	n. 0
	Centro diurno Emmanuel	n. 1

3. SERVIZI RESIDENZIALI DISTRETTUALI :

- *centro residenziale socio-riabilitativo*. Si tratta di una struttura ad alto livello di protezione che offre ospitalità, assistenza, educazione, riabilitazione (non vi sono servizi rientranti in questa tipologia presenti nell'ambito distrettuale);

- *appartamento protetto Castelfranco*. La struttura che ha le stesse finalità del centro residenziale ma con minore intervento assistenziale. Al momento non ospita nessun utente di Nonantola.

Il distretto di Castelfranco ha inoltre in essere convenzione con servizi residenziali collocati in altri ambiti distrettuali (Carpi e Modena).

L'accesso ai servizi diurni da parte di anziani e disabili è garantito attraverso un rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (AUSER e Croce BLU).

SERVIZI RESIDENZIALI DISTRETTUALI PER DISABILI ANNO 2012	
Utenti appartamento protetto Sant'Ermanno (Carpi)	n. 1
Utenti centro residenziale Santa Teresa (Carpi)	n. 0
Utenti centro residenziale Caritas (Modena)	n. 2

Le modalità di determinazione della quota a carico degli utenti sono state ridefinite nel "Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti diversamente abili" approvato con delibera C.U. nr. 8 del 12.06.2012 e nella successiva delibera della G.U. nr. 15 del 06.03.2013

AREA DIPENDENZA – SALUTE MENTALE

In quest'area rientrano gli interventi e servizi rivolti alle persone dipendenti da alcool e droghe per i quali è stato avviato un percorso di recupero e reinserimento, e gli interventi e servizi rivolti a persone con problemi di salute mentale.

Nell'ambito di quest'area, nell'anno 2013 sono stati effettuati i seguenti servizi/interventi:

SERVIZI RESIDENZIALI UTENTI PSICHIATRICI ANNO 2013	
Utenti appartamento protetto psichiatrici Castelfranco	n. 2
Utenti altri interventi residenziali multiproblematici	n. 2

AREA IMMIGRATI

In quest'area rientrano gli interventi e servizi rivolti espressamente all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia, dei richiedenti asilo.

Nell'ambito dell'area immigrati, sono stati effettuati nell'anno 2013 i seguenti servizi/interventi :

1. **CENTRO STRANIERI.** Compete allo sportello sociale (punto di *front office*) svolgere le funzioni di punto informativo per stranieri, in particolare:
 - prenotazione *on line* per appuntamenti informativi per consegna documenti a Questura e Commissariato, appuntamenti per il ritiro di permessi di soggiorno, appuntamenti con la Prefettura per le richieste di rilascio primo permesso di soggiorno e appuntamenti per il foto segnalamento ed impronte;
 - consegna modulistica relativa a visti d'ingresso, richiesta di permesso per turismo, richiesta cittadinanza ecc. ;
 - informazioni varie: modalità di rilascio permessi di soggiorno, permesse CE, modalità rilascio idoneità di alloggio, flussi d'ingresso ecc.

ATTIVITA' DEL PUNTO INFORMATIVO STRANIERI ANNO 2013	
Giorni settimanali di apertura	n. 4
Accessi	n. 1.247

2. **REALIZZAZIONE DI CORSI DI LINGUA ITALIANA.** Relativamente al territorio di Nonantola, non rientra nell'ambito di attività del settore sociale; i corsi di lingua italiana per l'ambito territoriale di Nonantola sono svolti avvalendosi di un operatore funzionalmente dipendente dall'Area Servizi alla Persona:
3. **MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE.** A supporto dell'attività degli sportelli sociali (in particolare delle assistenti sociali) vengono attivate ore di mediazione linguistica-culturale finalizzate alla raccolta puntuale dei bisogni del nucleo ed alla definizione di un appropriato progetto d'intervento

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

In quest'area rientrano gli interventi e servizi per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e persone con grave disagio socio economico.

Nell'ambito dell'area emarginazione e contrasto alla povertà , sono stati effettuati nell'anno 2013 i seguenti servizi/interventi :

1. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONE DEL REDDITO DI NATURA ASSISTENZIALE.

Si tratta di contributi erogati sulla base del vigente regolamento ed attuati sulla base di un progettualità dal competente servizio sociale. Requisito per l'accesso è un ISEE del nucleo familiare inferiore a € 8.278. Il contributo mensile massimo erogabile ammonta ad € 177,50 e l'importo è proporzionato all'ISEE (accedono al contributo mensile massimo i nuclei familiari con ISEE di € 4.139). In base al progetto concordato con l'utente, l'assistente sociale stabilisce il periodo di erogazione del contributo e la relativa finalità:

CONTRIBUTI ECONOMICI EROGATI ANNO 2013		
Tipologia contributo	Nuclei	Importo erogato
Utenze	n. 34	€ 13.465,15
Rette scolastiche	n. 14	€ 1.841,91
Affitto e spese condominiali	n. 2	€ 3.220,96
Buoni spesa	n. 8	€ 1.410,00
Altro	n. 6	€ 6.415,98
Totale	N. 64	€ 26.354

2. PROGETTI INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI ANNO 2013.

L'obiettivo dell'intervento è di contribuire al sostegno economico del nucleo e/o favorire la valorizzazione delle competenze al fine di un possibile inserimento nel mercato del lavoro

Sulla base del Protocollo Provincia di Modena, Az, USI di Modena, INAIL, Comuni capi distretto, sottoscritto il 03.03.2011 e valido fino al 31.12.2014, con cui, a livello provinciale e distrettuale, il Protocollo d'intesa per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità ed in condizioni di svantaggio personale o sociale, tra è stato definito un modello organizzativo che permette la realizzazione di azioni specifiche nell'area dell'integrazione lavorativa nel rispetto della normativa e delle competenze dei diversi soggetti interessati;

Azioni realizzate:

- Progetti di tirocinio formativo finalizzati all'assunzione nr. 6 per € 5.785;
- Borse lavoro attivate sulla base di progetti del servizio sociale sia a favore di persone svantaggiate che di portatori di handicap nr. 4 per € 8.752,87.

3. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER EMERGENZE ABITATIVE. Si tratta di progetti personalizzati, concordati con inquilini e proprietario e tesi al mantenimento della locazione anche a fronte di difficoltà al pagamento del canone: **Nr. 6 nuclei, importo erogato € 6.524,85.**

4. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI CITTADINI COLPITI DALLA CRISI OCCUPAZIONALE. Contributi erogati tramite bando pubblico: requisiti per l'accesso sono un valore ISEE non superiore ad € 8.278 e la condizione occupazionale di almeno un componente del nucleo familiare che usufruisce di ammortizzatori sociali (cassa integrazione, mobilità ecc.) oppure licenziato a seguito di riduzione del personale o chiusura dell'azienda: **nr. 29 nuclei, importo erogato € 38.863,37.**

5. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLA CASA (Salvasfratto). Azione finalizzata a prevenire gli sfratti per morosità e fornire un tempestivo supporto alle famiglie in difficoltà, evitando l'avvio della procedura di sfratto da parte del proprietario dell' alloggio. In aggiunta all'attuazione del Protocollo Provinciale salva sfratto, i Comuni del distretto hanno costituito un fondo di emergenza rivolto ai proprietari privati e ai locatari per evitare l' esecuzione degli sfratti di inquilini che si trovano in situazioni lavorative difficili o che sono stati colpiti dalla crisi economica: **nr. 14 nuclei, importo erogato € 31.507,75.**

6. AZIONI FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI ALLOGGI A SEGUITO DI SFRATTI (Fondi DGR nr. 817/2012). Si tratta di contributo concesso sulla base di un progetto specifico proposto dall'assistente sociale nell'ambito del sostegno a nuclei in situazione di difficoltà a reperire e/o mantenere un alloggio e finalizzato, in via prioritaria, al pagamento delle spese relative a: depositi cauzionali, attivazione utenze, canoni di locazione arretrati . **Nr. 8 nuclei, importo erogato € 23.553,52.**

7. INVIO ALLE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SETTORE DEL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO PER L'EROGAZIONE DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ - Croce Rossa e Caritas (sulla base di un apposito protocollo operativo sottoscritto con la Caritas diocesana modenese):

8. BANCO ALIMENTARE. Applicazione dell'accordo con le Caritas parrocchiali per la distribuzione di beni alimentari. In particolare con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 92 del 13.12.2013 si è proceduto ad approvare il nuovo " Protocollo operativo tra l'Unione e la Caritas Diocesana modenese disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio-economico ".

Dati attività 2013:

Nuclei inviati alla Caritas	n. 110
Nuclei inviati alla Croce Rossa	n. 16

8. ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER OSPITALITÀ TEMPORANEA DI ADULTI CON O SENZA MINORI IN SITUAZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ:

- erogazione di un contributo economico mensile per spese di mantenimento presso struttura di accoglienza individuate sulla base dello specifico bisogno;
- reperimento di un alloggio adeguato ed eventuale pagamento del deposito cauzionale e/o spese di intermediazione con l'agenzia immobiliare;
- pagamento rette per ospitalità temporanea di adulti e/o adulti con minori a carico presso strutture residenziali adeguate alla problematica rilevata dai servizi;
- sostegno economico finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi concordati con il Servizio.

OSPITALITA' TEMPORANEA ANNO 2013	
Nuclei	n. 6
Importo erogato	€ 18 51.412,13

9. **INTEGRAZIONE RETTA DI OSPITALITÀ A FAVORE DI ANZIANI.** Si tratta di contributi elargiti ad anziani residenti, ospiti di strutture protette pubbliche e/o private convenzionate, riconosciuti aventi diritto al contributo in applicazione dei criteri di calcolo dell'ISEE e di erogazione fissati negli specifici regolamenti: **nr. 5 utenti – importo erogato € 13.393,00**

AREA POLITICHE ABITATIVE

Nell'ambito delle azioni a contrasto della povertà , rientrano anche gli interventi volti al sostegno dell'individuazione di alloggi in locazione, quali:

1. Alloggi di edilizia residenziale pubblica: nr. 73

- nuclei presenti nell'ultima graduatoria per l'assegnazione di alloggi e.r.p. (aggiornamento Novembre 2013) : nr. 108

Dati anno 2013

- alloggi assegnati: nr. 2
- mobilità effettuate: nr. 2

2. Alloggi di edilizia residenziale sociale: nr. 5. Le modalità di assegnazione e gestione sono state definite con apposita deliberazione Giunta Unione nr. 1 del 16.01.2013 recante: *“Modalità per l'assegnazione e la gestione di alloggi di proprietà pubblica (esclusi dall'ERP) o privata in disponibilità ai servizi sociali dell'Unione”*. Alloggi assegnati nel 2013: nr. 4

CAPITOLO IX

LE SOCIETA' PARTECIPATE

Attualmente [aprile 2014] il Comune di Nonantola detiene le seguenti partecipazioni societarie:

SOCIETA'	ATTIVITA'	QUOTA
Nonaginta srl	Società patrimoniale del Comune	100%
Matilde di Canossa srl	Promozione territoriale	0,17%
Matilde Ristorazione srl	Produzione pasti per scuole	6,85%
Sorgeaqua srl	Servizio idrico integrato	18,00%
Sorgea srl	Società multiservizi ambientali	11,16%
Geovest srl	Società intercomunale di servizi ambientali	9,80%
Lepida spa	Infrastrutture di telecomunicazione Enti collegati	0,05%
Consorzio Attività Produttive	Attuazione Piani per gli Insediamenti Produttivi	4,81%
A.MO. spa	Agenzia Mobilità e Trasporto Pubblico Locale	0,01%
Hera spa	Multiutility servizi ambientali, idrici ed energetici	0,01%
Seta. spa	Trasporti collettivi e mobilità	0,01%

Di seguito vengono fornite alcune informazioni relative alla principali società partecipate: Nonaginta srl, Sorgea srl, Sorgeaqua srl e Geovest srl.

NONAGINTA SRL

Nonaginta srl è la società patrimoniale che il Comune di Nonantola ha creato nel 2006 e della quale detiene la totalità del capitale. La costituzione di questa società è avvenuta a seguito dei numerosi interventi legislativi che, negli ultimi anni, hanno consentito - e talora imposto - l'avvio di significativi processi di cambiamento nelle logiche di funzionamento e nelle strategie di sviluppo delle Amministrazioni locali. Il riferimento è in particolare il D.Lgs. 267/2000, che prevede (art. 113) che *“gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire le proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile”* (c. 3) e che *“qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, per la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, cui può essere affidata direttamente tale attività, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale*

esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che lo controllano".

La riforma assegna all'Amministrazione locale le funzioni di indirizzo, programmazione e sviluppo delle reti e dei cespiti immobiliari comunali, individuando altri possibili soggetti per la gestione ed erogazione dei servizi medesimi; la vigilanza ed il controllo permangono tuttavia in capo all'ente locale che si serve dello strumento negoziale per regolate modalità e qualità del servizio.

L'ente locale conserva inoltre il ruolo di garante verso i cittadini della qualità del servizio: in quanto istituzionalmente titolare dello stesso, deve tutelare gli interessi dei cittadini utenti e rispondere della coerenza delle tariffe e delle modalità di accesso alle prestazioni con indicazioni e vincoli impositivi.

L'attività di Nonaginta comprende le seguenti attività:

- gestione dei cimiteri
- gestione comunicazione istituzionale
- gestione di corsistica a finalità culturale
- gestione delle Officine Musicali e connesse attività
- gestione delle manifestazioni
- manutenzione verde
- manutenzione del patrimonio comunale
- spese per investimenti

SORGEA SRL

Sorgea srl è una società multiservizi ambientali partecipata dai Comuni di Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino e Sant'Agata Bolognese.

A partire dal 2008, quale risultato di una profonda trasformazione della struttura societaria, in Sorgea srl ha assunto carattere preminente lo sviluppo delle società partecipate e dei servizi centralizzati. Attualmente fanno parte del gruppo Sorgea le seguenti società:

- **SORGEAQUA SRL**: gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei Comuni di Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese;
- **AS RETI GAS SRL**: società costituita da Aimag e Sorgea che si occupa della distribuzione del gas e di tutte le attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti, reti ed allacciamenti;
- **SORGEA ENERGIA SRL**: società di vendita per i prodotti energetici, costituita nel 2003 in seguito alle disposizioni di legge che impongono la separazione societaria delle attività di distribuzione da quelle di vendita del gas;
- **FERONIA SRL**: società partecipata da Sorgea srl (60%) e Herambiente spa (40%), svolge attività di costruzione e gestione impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Finale Emilia.

SORGEAQUA SRL

Sorgeacqua s.r.l. “gestisce il ciclo integrato dell’acqua nell’ambito costituito dal territorio dei Comuni Soci, provvedendo alla captazione, al sollevamento, al trasporto e alla distribuzione dell’acqua per usi potabili e per usi diversi; gestisce inoltre 23 impianti di depurazione biologici a fanghi attivi e 44 impianti di sollevamento. L’acqua viene prelevata presso i pozzi di Castelfranco Emilia e sottoposta a costanti controlli sia all’origine, sia in punti prestabiliti del suo percorso, mentre la rete viene continuamente monitorata per evitare dispersioni. Il controllo del ciclo dell’acqua è esteso anche a tutta la rete fognaria” [Carta del Servizio Idrico Integrato].

La società opera nei territori di competenza dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore e Sant'Agata Bolognese. Il servizio viene svolto secondo le modalità proprie dell' affidamento *in house*, ossia sotto il controllo diretto degli enti soci, che esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Sorgeacqua s.r.l. risulta l'unica affidataria nelle province di Modena e Bologna a totale capitale pubblico e gestisce il servizio idrico integrato tramite una gestione industriale che si avvale di:

- un patrimonio di reti e di impianti da tenere in costante funzionalità
- un'organizzazione operativa fatta di persone e di attività quotidiane
- una regolamentazione di settore finalizzata alla tutela del consumatore

Di seguito si forniscono alcuni dati sulla qualità dell’acqua distribuita a Nonantola nell’anno 2013:

PARAMETRO	VALORE MEDIO	VALORE MASSIMO	VALORE MINIMO	VALORE DI PARAMETRO	NUMERO ANALISI
Arsenico	0	0	0	10	6
Cadmio	0	0	0	5	6
Cloro Residuo	0,12	0,16	0,08	0,2	77
Cloruro	12,56	16,51	7,62	250	71
Cromo	0	0	0	50	6
Ferro	21,37	43	0	200	17
Fluoruro	0,05	0,09	0	1,5	6
Magnesio	16,28	19,15	13,61	30	17
Mercurio	0	0	0	1	6
Nichel	0	0	0	20	6
Piombo	0	0	0	10	6
Sodio	9,42	15,86	7,34	200	17

Fonte: www.sorgeacqua.it - rilevazioni svolte tra gennaio e settembre 2013

GEOVEST SRL

Geovest s.r.l. è una società nata alla fine del 2002, i cui soci sono undici Comuni (per una popolazione totale di 140 mila unità), otto dei quali in provincia di Bologna (Anzola nell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese) e tre in provincia di Modena (Finale Emilia, Nonantola e Ravarino). La missione primaria è quella di "effettuare la raccolta, il trasporto, l'avvio a recupero e smaltimento di rifiuti urbani, lo spazzamento, il lavaggio e la pulizia di strade e piazze" (art. 4 dello statuto societario).

Gli obiettivi che hanno spinto questi Comuni a creare la società sono:

- a. qualificare ed estendere la raccolta differenziata;
- b. ottenere le migliori performance economiche e finanziarie introducendo azioni tese a conseguire economie di scala;
- c. mantenere una gestione "a misura" dei Comuni soci;
- d. ricercare il pareggio e non l'utile di bilancio, avendo come obiettivo prioritario la qualità del servizio attraverso la ricerca del miglior rapporto qualità/costi.

Per quanto attiene alla raccolta differenziata in particolare, vi sono due differenti ordini di ragioni che hanno giustificato (e richiesto) la costituzione di una società ad hoc. Innanzitutto vi è un **MOTIVO ECOLOGICO**: i Rifiuti Solidi Urbani (RSU) raccolti in maniera differenziata mediante gli appositi contenitori (carta, cartone, vetro, plastica, organico, pile, farmaci scaduti) o attraverso le Stazioni Ecologiche Attrezzate (rifiuti ingombranti, ferro, legno, materiale inerte) possono essere avviati al recupero. Le discariche invece non sono altro che dei grandi buchi nel terreno che rapidamente diventano piccole colline di rifiuti e che è sempre più difficile collocare nel nostro territorio, al pari degli inceneritori, grandi impianti industriali che servono a bruciare i rifiuti e la cui realizzazione innesca spesso accessi conflitti sociali.

Vi è poi un **MOTIVO ECONOMICO**: una discarica costa e richiede l'adozione di tecniche e precauzioni a tutela dell'ambiente circostante, per cui portare in discarica una tonnellata di rifiuti indifferenziati costa mediamente € 100 e una tonnellata di rifiuti organici € 42. Ma una discarica continua a costare anche quando, dopo avere raggiunto la sua massima capacità ricettiva, viene chiusa: i cosiddetti costi *post mortem* sono dovuti agli indispensabili lavori di manutenzione che durano per anni dopo che la discarica ha smesso di funzionare.

Per avere un'idea della rilevanza economica della raccolta differenziata, basti pensare che nel 2006 sono state raccolte nei Comuni di Geovest quasi 42.000 tonnellate di rifiuti differenziati e ciò ha consentito di realizzare un risparmio sui costi di smaltimento di circa 3 milioni di euro. Ciò significa che se tutti i rifiuti fossero stati conferiti in discarica o all'inceneritore ogni cittadino del bacino di Geovest avrebbe dovuto pagare circa € 20 in più per il servizio di smaltimento.

Geovest ha installato tre impianti fotovoltaici, per la produzione di energia elettrica, su edifici pubblici presenti nel territorio di Nonantola:

- **SCUOLA MEDIA "DANTE ALIGHIERI"** (via Grieco): l'impianto presenta una potenza nominale di 32,64 kWp con un'energia elettrica prodotta all'anno pari a 36.556,8 kWh/anno. I vantaggi ambientali annuali prospettano un risparmio di 7,57 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) ed un totale di 18,42 Tonnellate di Anidride Carbonica non emessa. L'impianto è costituito da 192 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino ad alta efficienza, suddivisi rispettivamente in 16 stringhe, ognuna costituita da 12 moduli formati da 72 celle collegate in serie;
- **PALESTRA COMUNALE** (via Marzabotto). L'impianto presenta una potenza di 26,112 kWp con un'energia elettrica prodotta all'anno pari a 29.245,44 kWh/anno. I vantaggi ambientali annuali prospettano un risparmio di 6,1 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) ed un totale di 14,74 Tonnellate di Anidride Carbonica non emessa. L'impianto è costituito da 192 moduli fotovoltaici realizzati in silicio amorfo ad alta efficienza, suddivisi rispettivamente in 16 stringhe, ognuna costituita da 12 moduli formati da 22 celle collegate in serie;
- **NUOVO MAGAZZINO** (via Valluzza). L'impianto presenta una potenza nominale di 48,96 kWp con un'energia elettrica prodotta all'anno pari a 54.835,2 kWh/anno. I vantaggi ambientali annuali prospettano un risparmio di 11,35 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) ed un totale di 27,64 Tonnellate di Anidride Carbonica non emessa. L'impianto è costituito da 288 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino ad alta efficienza, suddivisi rispettivamente in 18 stringhe, ognuna costituita da 16 moduli formati da 72 celle collegate in serie.

CAPITOLO X

I GEMELLAGGI

Il Comune di Nonantola ha da tempo riconosciuto l'importanza del gemellaggio quale strumento per la costruzione e la promozione di rapporti di scambio, collaborazione, conoscenza e amicizia fra i popoli all'interno dell'Unione Europea.

Al fine di esaltare le finalità ideali dei rapporti gemellari, è stato istituito un **COMITATO DI GEMELLAGGIO** cui possono partecipare tutte le componenti sociali, sportive, economiche, culturali, elettive, religiose e scolastiche presenti sul territorio, oltre a singoli cittadini.

Fanno parte del Comitato rappresentanti dei gruppi del volontariato locale, del consiglio comunale e singoli cittadini.

Il Comitato di Gemellaggio è titolare di autonomia decisionale rispetto all'Amministrazione Comunale; spetta comunque a quest'ultima l'indicazione delle scelte e degli orientamenti di fondo degli scambi e dei gemellaggi.

Con questo spirito il Comune ha costruito rapporti di gemellaggio con i Comuni di **LES MUREAUX** in Francia e di **OLESA DE MONTSERRAT** in Spagna; a questi si aggiungono rapporti permanenti di scambio e di cooperazione con i Comuni di **MARGATE** in Inghilterra, **IDAR-OBERSTEIN** in Germania, **SOSNOWIEC** in Polonia, **SAN COSTANTINO ALBANESE** in Basilicata e con il popolo saharawi di **BOUA-CRA**.

LES MUREAUX

La popolazione di circa 24.000 abitanti è estremamente giovane, infatti oltre il 30% degli abitanti ha meno di 20 anni, mentre gli ultra 75enni sono solamente il 3% del totale.

La collocazione geografica particolarmente favorevole, a ridosso della Senna, ha attirato i primi insediamenti abitativi già 5.000 anni fa, come testimoniano i reperti archeologici rinvenuti nelle numerose tombe megalitiche della zona.

In epoca successiva Les Mureaux ha ospitato un insediamento gallico, poi conquistato dai Romani che lì costruirono un importante porto fluviale.

Divenuto un prospero centro agricolo, il paese ha vissuto un intenso periodo di sviluppo tra il XIX e il XX secolo, prima con il passaggio della linea ferroviaria Parigi-Rouen (1843) e poi con la costruzione di uno stabilimento Renault.

Les Mureaux conta più di 400 diverse associazioni, attive in vari ambiti della vita pubblica: volontariato, cultura, immigrazione, attività sportive ed altri ancora.

Particolarmente interessante risulta la presenza di ben 51 associazioni impegnate nella diffusione della conoscenza di altrettanti Paesi stranieri, a testimonianza dell'alto livello di integrazione raggiunto tra i cittadini e gli immigrati.

Un tradizionale appuntamento di Les Mureaux è la Festa di Pentecoste, in occasione della quale le varie comunità che convivono nella città attraversano le vie del centro a piedi e con carri carnevaleschi, indossando i costumi tipici dei loro Paesi.

OLESA DE MONTSERRAT

Olesa è un Comune di 15.800 abitanti che sorge a 37 chilometri a nord di Barcellona, ai piedi del monte Montserrat, ed è attraversato dal fiume Llobregat.

Abitato fin dal II secolo a.c., la vita del centro per lungo tempo ha ruotato attorno al castello e alla chiesa locali, costruiti su un piccolo promontorio e circondati, nella metà del X secolo, da mura difensive.

L'intensa attività agricola della zona è caratterizzata dalla produzione di olive, dalle quali è ricavato un olio di ottima qualità che è una delle principali fonti dell'economia locale.

La santa patrona del paese è proprio Santa Oliva, e nel giorno della sua festa, il 10 giugno, è tradizione accendere delle piccole lanterne e collocarle ai balconi e alle finestre delle case.

Ma la celebrazione principale della vita di Olesa è senza dubbio La Passiò, una rappresentazione in costume della passione e morte di Gesù Cristo.

Le prime notizie di questo spettacolo risalgono al 1540, ma la versione che viene allestita attualmente risale agli anni '40 del secolo scorso.

I cittadini di Olesa partecipano con grande entusiasmo, anno dopo anno, all'allestimento della Passiò, sia lavorando dietro le quinte per l'allestimento delle scenografie e dei costumi che prestandosi come attori.

Per offrire ad una manifestazione così importante, che richiama turisti da tutta la Catalogna, una locazione adeguata, dal 1987 la Passiò è rappresentata nel nuovo teatro cittadino, che vanta uno dei palcoscenici più grandi d'Europa: 31 metri di ampiezza, con due scenari laterali rotanti del diametro di sette metri, dove trovano posto le centinaia di attori impegnati nello spettacolo.

Nonantola e Olesa si sono gemellate nel 1998.

CAPITOLO XI

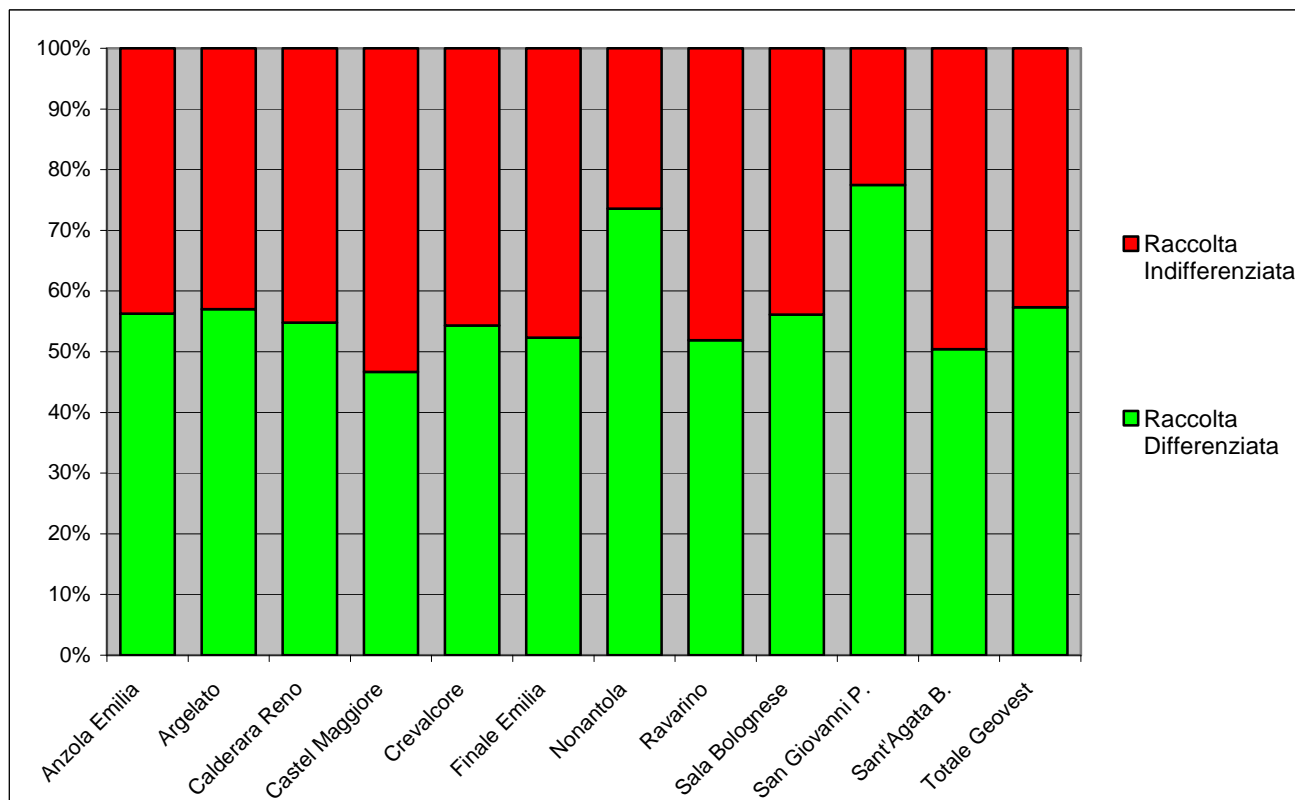
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nell'anno 2013 la raccolta differenziata sul territorio comunale ha raggiunto il 73,62%, segnando un aumento di oltre 12 punti percentuali rispetto all'anno 2003.

Viene inoltre segnalata anche la diminuzione di 13 punti percentuali della quantità totale di rifiuti prodotti, che abbinata all'aumento della popolazione ha generato un calo di circa un terzo della quantità pro-capite, come evidenziato nella successiva tabella:

ANNO	RIFIUTI PRODOTTI		RACCOLTA DIFFERENZIATA		
	Totale kg	Kg per abitante	A recupero	A smaltimento	Totale r.d.
2003	8.203.455	631,81	47,73%	13,46%	61,19%
2004	7.938.482	584,53	49,26%	11,40%	60,66%
2005	8.304.966	595,81	48,55%	13,86%	62,41%
2006	8.623.004	608,71	50,69%	13,09%	63,78%
2007	8.333.300	565,81	53,48%	7,86%	61,34%
2008	8.238.719	545,21	61,40%	2,12%	63,52%
2009	7.712.559	502,09	66,80%	0,16%	66,96%
2010	7.778.039	502,17	62,78%	0,09%	62,87%
2011	7.887.222	505,10	64,68%	0,08%	64,75%
2012	7.572.621	496,20	63,05%	0,09%	63,14%
2013	7.124.036	451,69	73,60%	0,02%	73,62%

Tra gli 11 Comuni che aderiscono a Geovest, quello di Nonantola nel corso del 2013 ha ottenuto il secondo migliore risultato, così come risulta dalla tabella seguente:



La seguente tabella successiva riporta le quantità (espressa in chilogrammi) di rifiuti prodotti nel territorio comunale nell'anno 2013, suddivisa per le diverse tipologie di materiale:

TIPOLOGIA	ANNO 2012	ANNO 2013	VARIAZIONE
Rifiuti da fibre tessili lavorate	93.190	93.430	0,26%
Carta (selettiva)	186.990	198.230	5,67%
Plastica (imballaggi)	303.056	336.220	9,86%
Lattine e metalli da raccolta vetro	23.172	23.274	0,44%
Pneumatici	13.590	14.150	3,96%
Residui da costruzioni, pietrisco, inerti	375.680	330.080	-13,81%
Materiali con amianto	6.765	800	-88,18%
Carta (congiunta)	460.818	475.710	3,13%
Vetro	505.438	521.246	3,03%
Organico	1.257.820	1.419.610	11,40%
Abbigliamento, indumenti	20.742	24.365	14,87%
Olio minerali e vegetali	9.303	12.462	25,35%
Vernici	6.297	10.078	37,52%

Farmaci	2.712	1.931	-40,45%
Batterie e accumulatori	7.711	6.495	-18,72%
Apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE	45.190	39.647	-13,98%
Legno	326.240	380.170	14,19%
Metallo	114.960	113.830	-0,99%
Frascame	870.650	1.019.840	14,63%
Rifiuti urbani non differenziati - RSU	2.677.530	1.799.820	-48,77%
Residui da pulizia strade	113.690	80.720	-40,84%
Ingombranti	100.810	153.790	34,45%
Altro	5.452	7.378	26,10%

L'ISOLA ECOLOGICA E GLI ALTRI PUNTI DI RACCOLTA

Nel giugno del 2002 è stata inaugurata la **NUOVA ISOLA ECOLOGICA** che costituisce una parte importante del servizio di gestione rifiuti ispirato, oltre che a criteri di efficienza ed economicità, anche a obiettivi di compatibilità ambientale.

All'Isola Ecologica si accede dall'ampio ingresso di Via Valluzza, e nell'orario di apertura è sempre presente un addetto che fornisce aiuto e consulenza agli utenti.

Oltre all'Isola Ecologica, gli abitanti hanno a disposizione diversi altri punti adibiti alla raccolta differenziata, così da rendere più agevole l'attività di riciclaggio dei rifiuti.

Sul territorio comunale sono infatti collocati oltre 500 contenitori destinati alla raccolta differenziata: 124 per l'organico, 114 per la plastica, 109 per la carta, 101 per il vetro, 47 per le pile e 14 per gli indumenti usati, cui si aggiungono i 158 cassonetti per i rifiuti indifferenziati.

LA RACCOLTA PORTA A PORTA

E' sempre più necessario iniziare percorsi per perseguire l'eco-efficienza nella gestione del territorio, nei processi di produzione, nella organizzazione e nella fornitura di servizi, nell'acquisto di beni, per soddisfare i bisogni umani e sociali cercando di impiegare meno risorse, consumare meno energia, ridurre le emissioni in atmosfera e infine produrre meno rifiuti, per conseguire la sostenibilità ambientale delle economie e dei comportamenti sociali.

Servono azioni tese ad educare ad un consumo critico che metta al bando i prodotti "usa e getta" e che educa a scegliere prodotti con imballi facilmente separabili e riciclabili in una ottica di risparmio di risorse e di energia e per una minore produzione dei rifiuti, promuoveremo la cultura della differenziazione, del recupero, del riuso e del riciclaggio.

Per indirizzare gli acquisti su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale, meno inquinanti, meno dannosi per la salute rispetto a prodotti tradizionali, in modo da ridurre l'impatto delle diverse

attività sull'ambiente e nel contempo incrementare la domanda dei prodotti verdi per spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali.

La gigantesca montagna di rifiuti che produciamo ogni anno non rappresenta un destino ineluttabile, non è iscritto, nell'ordine naturale delle cose, che essa debba necessariamente crescere. E' possibile lavorare per fermare questa crescita ed è possibile anche iniziare a lavorare, non solo per ridurla, ma anche per modificarne la composizione merceologica al fine di favorire strategie di raccolta differenziata, recupero, riutilizzo e riciclaggio.

Il *porta a porta* non rappresenta una modalità integrativa al sistema tradizionale di gestione dei rifiuti ma un passaggio, seppur graduale, da un sistema consolidato e dominante su quasi tutto il territorio nazionale ad un sistema altro, alternativo, radicalmente diverso che investe sulla fiducia e sulle braccia degli uomini e delle donne, sulla loro intelligenza, sul loro senso di responsabilità e su alti livelli di partecipazione.

Il consenso è essenziale perché la raccolta differenziata *porta a porta* entri in ogni casa, meglio in ogni cucina. Essa chiede a tutti di cambiare qualcosa nel proprio atteggiamento nei confronti dei rifiuti domestici, chiede di modificare comportamenti individuali e familiari consolidati da anni, necessita di una piccola rivoluzione culturale. Ma in cambio offre tanto:

1. pone fine alla deresponsabilizzazione insita nel sistema usa e getta, sostituendola con un rinnovato senso civico;
2. libera strade e piazze dal degrado dei cassonetti spesso sommersi da rifiuti abbandonati e disseminati ovunque, restituendo decoro urbano agli spazi pubblici;
3. consente di contenere i costi di smaltimento in discarica (aumentati dal 2003 al 2007 del 45%) e di aumentare le entrate derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili (cartone, plastica, vetro);

Per ottenere questi risultati occorre costruire tante buone pratiche, che prese singolarmente hanno un effetto limitato ma che sommate danno risultati sorprendenti e positivi.

Per questi motivi Geovest ha attivato i seguenti servizi:

- porta a porta nelle zone industriali
- raccolta del cartone dalle utenze commerciali
- promozione del compostaggio domestico

Si tratta di azioni che testimoniano l'inizio di un processo di transizione dal sistema ordinario e tradizionale del ciclo dei rifiuti ad un nuovo modello che si fonda sul sistema della raccolta *porta a porta*, sulla differenziazione spinta e sul recupero e riciclaggio di quanta più materia possibile.

E' possibile ottenere maggiori informazioni sui servizi ambientali attivi
nel territorio di Nonantola visitando il sito internet di Geovest:

www.geovest.it

CAPITOLO XII

LA FONDAZIONE VILLA EMMA

La **FONDAZIONE VILLA EMMA – RAGAZZI EBREI SALVATI** nasce nel 2004 ispirata dalla vicenda di solidarietà che sessant'anni prima, durante la Seconda Guerra Mondiale, aveva portato la comunità di Nonantola ad accogliere e mettere in salvo 73 ragazzi ebrei, provenienti da Germania, Austria e Jugoslavia, alla ricerca di un rifugio nel nostro Paese. Dopo l'8 settembre 1943, con l'occupazione tedesca dell'Italia, la permanenza a Villa Emma (che dall'estate del 1942 ospitava il gruppo) esponeva al pericolo di deportazione; fu allora che i ragazzi vennero nascosti nelle abitazioni di molti nonantolani e presso il seminario attiguo all'Abbazia.

Nel giro di circa un mese, per la loro salvezza si organizzò una fuga in Svizzera, dove tutti ripararono fino al termine della guerra.

A partire da tale patrimonio di memoria e di azione solidale, la Fondazione ha fissato nei propri scopi statutari *“la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia, [...] la lotta contro tutte le forme di intolleranza e di razzismo, [...] la promozione e la difesa dei diritti di cittadinanza, l'attivazione di laboratori per la ricerca di nuove modalità di convivenza e di confronto”*.

Un'attenzione particolare è poi riservata alle culture di pace, alle esperienze di costruzione del dialogo in teatri di conflitto, al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, in modo da valorizzare l'esempio di quanti, con il loro impegno e le loro ricerche, hanno aiutato e aiutano le popolazioni e le loro fasce più deboli ad affrontare ed elaborare le ferite e le violenze della guerra.

La Fondazione Villa Emma opera nei settori della ricerca storica, della formazione e della progettazione didattica; promuove iniziative culturali, con riguardo a storia e memorie del secondo conflitto mondiale, ai conflitti del presente, al confronto tra le diversità e alle dinamiche interculturali; intrattiene relazioni e scambi con istituzioni che in Italia e all'estero affrontano simili problematiche e partecipa - sul piano nazionale ed europeo - alla costruzione di reti tra i luoghi della memoria.

I soci fondatori e componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Comune di Nonantola
- Provincia di Modena
- Comune di Modena
- Istituto Storico della Resistenza di Modena
- Parrocchia di Nonantola
- Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia
- Cooperativa Com Nuovi Tempi srl

Il Comitato Scientifico della Fondazione è composto da:

Maria Bacchi	Alberto Cavaglion	Mostafa El Ayoubi
Luigi Pedrazzi	Micaela Procaccia	Alessandro Portelli
Cecilia Robustelli	Carlo Saletti	Klaus Voigt

IL FATTO STORICO

Al momento dell'aggressione alla Polonia, nel settembre 1939, il regime nazista fece arrestare tutti gli ebrei polacchi di età superiore ai sedici anni ancora presenti in Germania per poi deportarli nei campi di concentramento, dove la maggior parte di essi morì entro breve tempo.

Le donne e i bambini, soprattutto quelli rimasti a Berlino, poterono contare sull'aiuto di una nota sionista, Recha Freier; quando questa fu costretta a fuggire a Zagabria, a metà degli anni '40, fece in modo che il maggior numero possibile di questi bambini e ragazzi potesse attraversare il confine con l'aiuto dei contrabbandieri e unirsi a lei, per poi proseguire il viaggio fino in Palestina.

Gli ultimi ad arrivare, tuttavia, furono bloccati dall'occupazione tedesca italiana della Jugoslavia, avvenuta nell'aprile 1941.

Poiché la persecuzione degli ebrei da parte del regime croato degli ustascia andava assumendo forme sempre più minacciose, un giovane sionista di Osijek, Josef Indig, partì con 43 ragazzi da Zagabria e raggiunse con loro la parte del territorio sloveno annesso dall'Italia, dove per un anno poterono alloggiare in un vecchio castello di caccia a Lesno Brdo, presso Lubiana.

Con l'inizio della guerra partigiana, il castello di caccia finì in diverse occasioni per trovarsi nella zona dei combattimenti, così che la Delasem, organizzazione assistenziale degli ebrei italiani, con sede a Genova, decise di prendere in affitto a Nonantola un'ampia casa di campagna, Villa Emma, per ospitarvi i ragazzi.

Il Ministero dell'Interno, malgrado le leggi razziali vigenti in Italia, autorizzò il trasferimento, e i ragazzi arrivarono a Nonantola il 17 luglio 1942, dove vissero assistiti dalla Delasem che non fece mai mancare loro il necessario.

La Delasem nominò anche un direttore, Umberto Jacchia, e provvide a sistemare un locale per le cerimonie religiose.

Vennero organizzate regolari lezioni scolastiche, mentre sui circa 7 ettari di terreno appartenenti a Villa Emma il mezzadro Ernesto Leonardi istruiva i ragazzi più grandi nel lavoro dei campi.

Furono anche istituite una falegnameria e una sartoria.

Nell'aprile 1943 si aggiunse un secondo gruppo di 33 ragazzi provenienti da Spalato, che per sfuggire alle persecuzioni degli ustascia e delle truppe di occupazione tedesche si erano rifugiati sulla costa dalmata, annessa dall'Italia.

Villa Emma arrivò così ad ospitare 73 bambini e ragazzi dell'età dai sei ai venti anni e 15 accompagnatori. I contatti con la popolazione locale erano resi difficili dalle limitazioni volute dalla

Questura di Modena, tanto che in genere i ragazzi potevano recarsi in paese solo se accompagnati da un adulto.

Ciò nonostante nacquero alcune amicizie, e anche in assenza di contatti diretti si diffuse a Nonantola la notizia che gran parte dei ragazzi erano orfani e che i loro familiari erano stati uccisi in un campo di concentramento tedesco o croato, oppure erano stati deportati nell'Europa orientale e non avevano più dato notizie di sé.

Quando, l'8 settembre 1943, l'annuncio dell'armistizio tra il governo Badoglio e gli Alleati pose il problema di nascondere i ragazzi, la risposta della popolazione fu immediata: le truppe tedesche, entrate in paese da appena un giorno, trovarono infatti Villa Emma già vuota.

Con l'aiuto di un giovane sacerdote, don Arrigo Beccari, e del medico Giuseppe Moreali, una trentina di bambini più piccoli trovarono accoglienza nel seminario adiacente all'Abbazia o presso le suore, mentre gli altri vennero sistemati presso contadini, artigiani e negozianti.

Tutti riuscirono entro metà ottobre a fuggire in Svizzera suddivisi in piccoli gruppi, salvandosi dai rastrellamenti della polizia tedesca.

Per attraversare il confine, sorvegliato dal *Zollgrenzschutz* tedesco, il ragazzi dovettero guadare al buio il fiume Tresa e una volta giunti in Svizzera furono alloggiati in un istituto a Bex, nella valle del Rodano.

Nel maggio 1945 i ragazzi raggiunse infine la Palestina; erano tutti salvi, nonostante i pericoli di una fuga durata quasi cinque anni attraverso l'Europa in guerra, e sicuramente ciò non sarebbe stato possibile senza l'aiuto della popolazione di Nonantola.

Per questa ragione Don Arrigo Beccari e Giuseppe Moreali, per l'aiuto coraggioso e generoso prestato, sono stati in seguito onorati nello *Yad Vashem* ed è stato loro dedicato un albero nel Viale dei Giusti.

LA MEMORIA – PER NON DIMENTICARE

Nel corso degli anni '90 l'Amministrazione Comunale ha deciso di intraprendere un percorso di riscoperta dei fatti di Villa Emma, articolato in varie attività che mantenessero vivo il ricordo di questa importante vicende della nostra storia recente.

I Comuni di Nonantola, Carpi e Montefiorino, assieme all'Istituto Storico di Modena, hanno creato un **SENTIERO DELLA MEMORIA** che attraversa i luoghi più rilevanti della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza della Provincia: il Museo Monumento al Deportato di Carpi, il Museo della Repubblica Partigiana di Montefiorino e il Centro per la Pace e l'Intercultura "Villa Emma" del nostro Comune.

Questa collaborazione rientra in un progetto più ampio di educazione alla pace e alla gestione non violenta dei conflitti rivolta ai giovani, che parte dalla conoscenza dei luoghi dove la guerra ha prodotto esperienze storiche importanti: la Resistenza armata a Montefiorino, la Resistenza civile di Nonantola e la deportazione a Carpi.

Per queste ragioni l'iniziativa ha trovato il sostegno della Consulta Provinciale per l'Immigrazione della Provincia, nell'ambito dell'*Anno europeo contro il razzismo e la xenofobia* 1997.

Sempre nel 1997 è stato affidato al prof. Klaus Voigt di Berlino, su indicazione del Centro di Documentazione Ebraica di Milano, l'incarico di condurre una approfondita ricerca storica sull'episodio; questo lavoro, svolto presso gli archivi di vari Paesi europei ed in Israele, ha prodotto un saggio edito in Germania dall'Istituto per la Ricerca sull'Antisemitismo e in Italia dalla casa editrice La Nuova Italia dal titolo "**VILLA EMMA. RAGAZZI EBREI IN FUGA. 1940-1945**".

Non si è però trattato del primo volume dedicato a questa vicenda: già nel 1960 Ilva Vaccari ne aveva raccontato la storia nel libro "Villa Emma. Un episodio agli albori della resistenza modenese nel quadro delle persecuzioni razziali", cui fece seguito nel 1989 il romanzo di Giuseppe Pederiali "*I ragazzi di Villa Emma*".

Dalla ricerca svolta è inoltre emersa una ricchissima documentazione fotografica, che ha fornito il materiale di base per la realizzazione della mostra di carattere didattico "I ragazzi di Villa Emma a Nonantola-1942/ 1943" curata anch'essa dal prof. Voigt.

La mostra, itinerante, dopo la sua inaugurazione a Nonantola il 21 ottobre 2001, ha fatto tappa a Roma a Montecitorio, in occasione della Giornata della Memoria il 27 gennaio 2002, e contemporaneamente a Bergamo presso la Civica Biblioteca "Angelo Mai".

E' stato realizzato anche un quaderno didattico rivolto agli insegnanti in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena, scritto da Monica Debbia e Marzia Luppi e intitolato: "*Tutti salvi. La vicenda dei ragazzi ebrei di Villa Emma. Nonantola 1942-1943*" e propone una serie di percorsi di storia contemporanea da realizzare con gli studenti. Questo testo si inserisce nella serie di pubblicazioni edita dal Comune di Nonantola e legate alla storia locale del Novecento, come "*Nonantola, un paese in guerra*" di Federica Nannetti e "*La vita libera - biografia di Don Arrigo Beccari*" di Enrico Ferri.

Una tappa fondamentale del percorso della memoria ha avuto luogo nel 1996, quando alcuni degli ormai ex ragazzi sono tornati a Nonantola, su invito ufficiale del Comune, per riabbracciare i loro salvatori. In tale occasione è stata anche posta la prima pietra ideale di un Centro per la Pace e l'Intercultura intitolato a Villa Emma.

Per maggiori informazioni sulla vicenda di Villa Emma e sulle attività della Fondazione è possibile consultare il sito internet:

www.fondazionevillaemma.org

NONANTOLA

*Nonantola, ecco; come la claustrale
vanga richiamò te dalla palude,
così, forgiato su romana incude,
questo cive d'Italia imperiale,*

*oggi ti chiama da la monacale
requie e ti lancia a l'avvenir. Si schiude
avida e rugge sul castello rude
la Nonantola nova industriale.*

*Dove il prato intristiva e l'arbor rada
più non fiorìa, romba oggi la divina
macchina a faro dell'umano sguardo.*

*E il canto novo, alto, ampio, gagliardo
che violento vien da l'officina
copre il piccolo verso cui niun bada.*

Filippo Bizzocchi